



ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

CONF COOPERATIVE – CONFEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE ITALIANE SU00240

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

NATURA E CULTURA IN GIOCO

3) *Titolo del progetto (*)*

IN CERCA DELLE RADICI PER CRESCERE INSIEME

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Contesto - Descrizione del contesto specifico

La presente proposta è frutto di una coprogettazione tra i seguenti Enti accreditati al SCU, nell'ambito del programma "Natura e Cultura in Gioco":

Il Guscio, La Casetta e L'Arca che gestiscono strutture educative e si caratterizzano per la condivisione degli stessi obiettivi anche se raggiunti con metodologie diverse.

IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL ha iniziato la sua attività nel 1978 ospitando il primo asilo nido privato della Regione Friuli Venezia Giulia. Nel 2014 l'asilo nido "Il nuovo guscio" si è trasferito nella sede di via delle Monache 3 andando ad occupare una porzione del convento già abitato dalle suore benedettine di S. Cipriano. La sede può accogliere fino a 69 bambini dai 3 ai 36.

LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL: è nata nel 1985 da un'idea educativa sorta da una precedente ed innovativa esperienza avviata a Milano da Loris Rosenholz. All'inizio "La casetta" svolgeva la sua attività in una piccola struttura che accoglieva una quindicina di bambini dai due ai sei anni. Oggi l'attività che si è trasferita nella villa Stella del Mare a Trieste in via Besenghi 27 e può offrire alle famiglie un percorso di continuità educativa dai 13 mesi ai 6 anni avendo la possibilità di accogliere fino a 75 bambini (30 di nido e 45 di scuola dell'infanzia).

Asilo Nido "LE AIUOLE" nasce a Trieste, nei primi mesi del 2012 e da settembre 2017 è gestito dalla Cooperativa La Casetta. L'asilo accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi.

L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE: nasce nel 2010 l'attività in una sede molto grande dove sono state realizzate due strutture di nido "Arcobaleno 1" che accoglie 60 bambini e "Arcobaleno 2" che ne accoglie 35. Le due strutture sono accomunate nel progetto I Nidi nel Nido che rivolge i propri servizi in particolar modo ai dipendenti delle aziende operanti sul territorio della Zona Industriale di Trieste. Nella stessa data la Cooperativa ha iniziato la gestione dell'asilo nido aziendale del Gruppo Generali "I cuccioli del Leone" che accoglie 31 bambini. Nel 2013, la cooperativa apre il nido "L'Arca" a Muggia presso la scuola dell'infanzia SS. Giovanni e Paolo proponendo una collaborazione e una formazione comune degli educatori e insegnanti per poter iniziare un progetto di continuità educativa 0-6.

Viene identificato quale territorio di riferimento quello corrispondente al Comune di Trieste e, per quanto attiene alla Cooperativa L'Arca anche ai Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle.

Le famiglie interessate al servizio di nido d'infanzia, possono tipologicamente caratterizzarsi in:

- famiglie che accedono al servizio a titolo privato;
- famiglie che accedono al servizio attraverso convenzioni stipulate con aziende;
- famiglie che accedono al servizio nel novero della Convenzione con Enti Pubblici.

Per questa ragione, l'approccio all'utenza potenziale procede oltre che sul fronte della promozione della propria offerta, direttamente presso le famiglie, anche attraverso opportuni processi di convenzionamento, con l'ente locale e con le aziende che, in un generale quadro di welfare aziendale, intendono favorire l'accesso ai servizi alla prima infanzia presso i propri dipendenti.

In virtù di questa ripartizione, le tendenze di mercato per peculiarità e aspettative circa qualità, prezzo e disponibilità dei servizi si diversificano. In termini generali, la collocazione sul mercato delle tre Cooperative, si configura all'interno del novero di gestori privati dei servizi all'infanzia del territorio di riferimento, offrendo complessivamente, nel Comune di Trieste, un'accoglienza potenziale pari al 34,8% dei posti di nido d'infanzia offerti da soggetti privati.

Dall'indagine ISTAT elaborata da Tuttitalia.it, nel comune di Trieste la potenziale utenza per l'anno scolastico 21/22 nella fascia d'età interessata ai servizi di nido d'infanzia si quantifica in 5.069 che corrisponde circa il 20% della popolazione del territorio di Trieste in età scolare.

A fronte di un dimensionamento della domanda l'insieme della ricettività dei nidi comunali, dei nidi privati e dei nidi aziendali si dimensiona in un numero di posti pari a circa 1.600. Nello specifico, la strutturazione si caratterizza secondo le tre componenti per come espresso in tabella:

offerta complessiva □	n. posti	overbooking	TOT	%
NIDI COMUNALI	683	68	751	47,0%
PRIVATI	564	85	649	40,6%
AZIENDALI	172	26	198	12,4%
TOT	1.419	179	1.598	100,0%

Ciò nonostante, come evidenzia una ricerca di infodata del "Il Sole 24 Ore" di novembre 2021 Trieste è l'unica provincia italiana già in linea con il target europeo, dove il 33%

dei bambini tra 0 e 2 anni frequenta l'asilo nido: qui infatti il 33,6% degli under 2 frequenta gli asili nido.

I servizi per l'infanzia rientrano nell'ambito del "welfare", cioè nell'insieme delle iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei genitori-lavoratori e riteniamo che sostenere le famiglie nella difficile coniugazione dei tempi di lavoro e tempi di cura sia di fondamentale importanza per la collettività. Al contempo tali servizi, per la maggior parte dei casi, diventano parte integrante del percorso scolastico dei nostri figli assumendo una notevole rilevanza, oltre che esperienziale, anche sotto l'aspetto sociale e educativo/formativo.

Le strutture educative sono sempre state dei punti di riferimento per i genitori: non parliamo solo di genitori single o famiglie lontane dai loro nuclei di origine ma, come si è dimostrato in questi anni, i nidi e la scuola dell'infanzia sono un punto d'appoggio essenziale per tutti i genitori che hanno figli nella fascia 0-6, fascia delicata e fondamentale per l'intero percorso di crescita di ogni individuo.

Durante il periodo emergenza CoViD-19 abbiamo potuto constatare come questo sia diventato ancora più vero: le famiglie hanno richiesto una collaborazione e un contatto con gli educatori maggiore affidandosi ai nostri consigli.

Bisogni/aspetti da innovare

Dopo due anni di pandemia, di chiusura dei servizi a singhiozzo, di protocolli sanitari molto rigidi a tutela di famiglie, bambini e educatori, sentiamo il bisogno di tornare alle radici del nostro agire educativo.

Il nido e la scuola dell'infanzia, oltre a coniugare i tempi di cura con i tempi del lavoro dei genitori, si configurano come luoghi dove bambine e bambini possono vivere esperienze formative e relazionali significative che favoriscano ogni singolo percorso di crescita.

Situazioni di isolamento e difficoltà sono da sempre disseminate sul tutto il nostro territorio nazionale e l'emergenza sanitaria legata alla pandemia e alla guerra in corso ha acuito gli aspetti di criticità sociale ed economica di molte famiglie, soprattutto di quelle che erano già in affanno.

I bambini hanno vissuto e stanno vivendo situazioni reiterate di isolamento sociale, le misure sanitarie, le mascherine, la distanza interpersonale si sono intromesse nei nostri normali rapporti con i bambini non appagando il loro bisogno naturale di contatto fisico ed affetto e minando le loro capacità di costruire relazioni sane.

I bisogni dei bambini non possono più essere messi in secondo piano: è necessario ritornare a mettere le loro esigenze naturali di sviluppo in primo piano.

La necessità di ricevere un supporto da parte degli educatori è ancora presente nelle famiglie, timorose che le difficoltà della pandemia abbiano lasciato il segno sui bambini e sugli adulti.

Tutto questo ci ha fatto capire come sia aumentata la necessità di **investire sul sostegno delle capacità genitoriali**. Vogliamo che da questa esperienza difficile nasca qualcosa di positivo, perché abbiamo visto che anche nelle difficoltà si possono creare circoli virtuosi di collaborazione famiglia-bambino per il benessere comune.

Abbiamo bisogno di creare momenti di aggregazione, seppur fino a nuove disposizioni prudenti e misurati, perché crediamo che genitori, nonni e educatori abbiano bisogno di ritrovarsi intorno all'obiettivo comune della crescita armonica dei bambini.

I bambini per crescere felici hanno bisogno di poter esplorare in maniera libera la natura: conoscerla ed amarla per poterla rispettare. Scoprire con il tatto, l'udito, l'olfatto le mille

possibilità di trasformazione di oggetti obsoleti ed elementi di riciclo sperimentando in maniera originale la loro individuale capacità creativa.

Favorire quindi esperienze valoriali nelle quali esprimere la creatività di ciascuno.

L'alterazione della quotidianità ha fatto crescere la nostra fantasia ed ha incrementato le capacità creative. I genitori erano a casa con i bambini, spesso si sono trovati nella situazione opposta.

Il gioco con i bambini è sempre stato basilare nelle nostre giornate al nido, vogliamo rimettere al centro il gioco anche nelle nostre attività con i genitori perché: "È nel giocare e soltanto mentre gioca che l'individuo, bambino o adulto, è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità, ed è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé."

D.W.WINNICOTT.

Ci siamo inoltre avvicinati all'uso delle piattaforme e ci siamo avvalsi degli strumenti digitali per restare collegati, per tenere viva la relazione interpersonale. Anche adesso che i bambini hanno ripreso le attività normali, non possiamo ignorare che il digitale è diventato una realtà quotidiana per tutti e che è stato uno strumento prezioso.

Indicatori (situazione ex ante) - Stato attuale del contesto (indicatori) e intervento del progetto

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX ante
Rafforzare il sostegno alle capacità genitoriali	Incontri con genitori in presenza nell'anno educativo 20-21	n.7
Riscoprire l'attività manuale nella natura	Attività all'aperto previste non portate a compimento	n.10
Utilizzo di materiali poveri, di riciclo e naturali	Laboratori creativi con i bambini con la condivisione del materiale riutilizzato	n.10
Crescita armonica ma al passo con i tempi dei bambini	Uso del digitale in modo consapevole nelle attività quotidiane	n. 5

4.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari

I destinatari del progetto sono i bambini 0-6 anni accolti nelle strutture educative delle Sap degli Enti L'Arca, Il Guscio, La Casetta, le loro famiglie: 330 bambini frequentanti le 7 strutture, circa 800 adulti (genitori e nonni).

COOPERATIVA	SAP	NUMERO DI BAMBINI ACCOLTI
L'ARCA COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	L'Arca (cod. 174576)	Asilo Nido con sezione lattanti: 29
	I Cuccioli del Leone (cod. 174577)	Asilo Nido con sezione lattanti: 32
	Arcobaleno 1 (cod. 174574)	Asilo nido con sezione lattanti: 68
	Arcobaleno 2 (cod. 174575)	Asilo nido senza sezione lattanti: 40
LA CASSETTA COOPERATIVA SOCIALE S.C.AR.L.	La Casetta (cod. 173399)	Asilo nido: 32 Scuola dell'Infanzia: 45
	Le Aiule (cod. 174618)	Asilo nido: 17
IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE S.C.AR.L.	Il Nuovo Guscio (cod. 173398)	Asilo nido con sezione lattanti: 69

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

<p>Obiettivo del progetto</p> <p>Il progetto intende dare risposte alle sfide individuate nel programma “Natura e Cultura in Gioco”, che vuole promuovere una cultura indirizzata allo sviluppo sostenibile, prestando particolare attenzione ai primissimi anni d'età dei bambini e delle loro famiglie. Gli enti coprogettanti sono convinti che sia possibile e necessario cominciare l'educazione allo sviluppo sostenibile sin dalla prima infanzia, per promuovere un cambiamento delle abitudini e degli stili di vita che renda l'attenzione agli Obiettivi dell'Agenda 2030 una prassi normale, condivisa e diffusa nella cittadinanza di domani.</p> <p>Il primo obiettivo del progetto è quello di promuovere momenti di salute per le famiglie. Dopo i difficili due anni passati in cui si è chiesto alle famiglie uno sforzo notevole per conciliare la vita lavorativa con quella familiare dovendo, molte volte, lasciare indietro i bisogni dei più piccoli. La situazione che si è determinata a seguito della pandemia, non solo nel nostro Paese, ha reso tutti più consapevoli dell'importanza di assicurare alle bambine e ai bambini opportunità di crescita, di socialità, di gioco e di apprendimento in contesti educativi sicuri e di qualità. Come riportato nelle linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65), l'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. Ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, deve essere al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo. Attraverso i laboratori proposti nelle nostre strutture per i bambini e le loro famiglie intendiamo dare loro l'opportunità di formare buone relazioni primarie che gli aiuteranno a crescere in maniera sana creando reti con la comunità durature nel tempo. Genitori, bambini ed educatori si “sporcheranno le mani” con attività manuali e musicali per rimettersi in gioco e ritornare un po' bambini.</p>
--

In questo modo possiamo sostenere le famiglie, (stakeholders primari) nella funzione educativa.

Ci siamo ripromessi di **usare tutto ciò che ci circonda per aiutare i bambini a crescere in modo armonico**: utilizzeremo sia materiale naturale che di riciclo in modo da aiutare i bambini a riconoscere come ci siamo molteplici possibilità di creare e giocare senza sprecare materie prime. Le attività proposte durante l'anno saranno tutte nell'ottica di crescere persone in grado di poter usare al meglio le proprie capacità: cognitive emotive e motorie. Dobbiamo iniziare a sensibilizzare ed informare i bambini delle fasce d'età più piccole sull'importanza dello sviluppo sostenibile e di sviluppare uno stile di vita in armonia con la natura come indicato nell'Agenda 2030. Le cooperative perciò si impegnano nel portare avanti nelle routine quotidiane delle strutture pratiche di riciclo, di riduzione dei rifiuti e risparmio energetico rappresentando così un esempio per le famiglie e per i bambini.

Vogliamo riportare in primo piano il gioco come attività semplice ma complessa allo stesso tempo: dove gli attori coinvolti possono aumentare l'empatia, il problem solving e le capacità creative.

L'uso del digitale nella fascia d'età 0-6 è sempre più comune. Per questo motivo l'intento è quello di sensibilizzare i bambini e le loro famiglie alla fruizione in modo consapevole del digitale: negli asili nido e la scuola dell'infanzia, i bambini si avvicineranno ai device digitali alla loro portata attraverso attività che rispettino i principi de "I diritti del nativo digitale" come il "Diritto a non essere lasciato solo davanti ad uno schermo "o" Il diritto ad usare in modo critico e creativo le tecnologie senza farsi usare da esse."

Le nostre attività per i genitori e bambini verranno promosse attraverso i social media del Consorzio diffondendo nella rete, una cultura che mantenga la prima infanzia al centro dell'attenzione come momento cruciale della crescita di ogni individuo.

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Per la realizzazione del programma "Natura e Cultura in gioco" che mira ad assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo agenda 2030) il seguente progetto prevede di focalizzare l'attività sulla fascia 0-6 di tutte le famiglie presenti sul territorio.

Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNO/ASPETTO DA INNOVARE	INDICATORI	EX post
Rafforzare il sostegno alle capacità genitoriali	Incontri su tematiche specifiche e momenti di socialità con genitori in presenza nell'anno educativo 2023-2024	+n°28
Riscoprire l'attività manuale nella natura	Attività all'aperto previste non portate a compimento	+n°19
Utilizzo di materiali poveri, di riciclo e naturali	Laboratori creativi con i bambini con la condivisione del materiale riutilizzato	+n° 20

Crescita armonica ma al passo con i tempi dei bambini	Uso del digitale in modo consapevole nelle attività quotidiane	+ n°. 12
---	--	----------

Contributo di ciascun Ente coprogettante al raggiungimento dell'obiettivo

Tutte le Sap parteciperanno alla realizzazione del progetto in egual misura mantenendo le specificità che le contraddistinguono.

Le tre Cooperative pur differenziandosi nei metodi educativi, hanno individuato degli obiettivi comuni in accordo. Tali obiettivi coinvolgono bambini, educatori e genitori in un unico progetto dove i singoli ruoli sono capiti e rispettati ed ogni parte può dar voce alle proprie esigenze trovando ascolto e collaborazione. I tre punti fondamentali che coinvolgono tutti gli operatori sono: il rispetto dei ritmi di sviluppo di ogni bambino attraverso la conoscenza, l'ascolto e la relazione affettiva con il bambino stesso, la professionalità degli educatori attraverso una formazione personale e supervisione che si realizzano in maniera continuativa e costante lungo tutto il percorso lavorativo e il sostegno alla genitorialità attraverso percorsi individuali, di coppia, collettivi, con l'attenzione verso l'ascolto dei loro dubbi e delle loro difficoltà nello svolgere il proprio ruolo.

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

<p>Attività</p> <p>Tutte le attività previste hanno l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione compresa in più fasce d'età, a partire dai bambini piccoli fino ai nonni sull'argomento della promozione della salute fisica ed emotiva dei bambini, sull'incentivare pratiche ecologico e di tutela ambientale e sull'uso corretto delle nuove tecnologie.</p> <p><u>Attività condivise:</u></p> <p>Attività 1: Capoeira per tutti: in collaborazione con APS Muoviamoci Insieme, proporremo un'attività rivolta a genitori e bambini dai 3 mesi ai 6 anni al fine di stimolare nei bimbi e nei genitori, (insieme) il movimento, libero e disciplinato, finalizzato allo sviluppo della motricità basica, all'esecuzione di movimenti più complessi, alla comunicazione e alla sincronia genitore-bambino al ritmo di musica.</p> <p>Attraverso le basi della Capoeira, in quanto è un'arte marziale che meglio integra la sfera fisica con quella emozionale, sia per il tipo di preparazione fisica che offre, che per la costante ricerca di equilibrio con l'altro, che si palesa nel confronto, cadenzato dalla musica, in cui i due sfidanti si guardano sempre ma non si toccano mai.</p> <p>Durante i 5 incontri verranno proposti movimenti di allungamento e coordinazione, giochi ginnici e balli al ritmo delle musiche brasiliane, tipici della Capoeira, del Maculelê del Forró e della Samba.</p> <p>Verranno proposti cinque incontri da un'ora in cui i genitori e i bambini potranno sperimentare il movimento libero in natura nei giardini e nelle strutture degli asili.</p> <p>Attività 2: La fabbrica del suono: Negli ultimi anni ci sono stati numerosi studi e ricerche sull'importanza della musica in ambito educativo. Uno dei principi cardine degli</p>

studi sulla percezione sensoriale del feto è proprio la dimostrazione che il bambino, avendo già sviluppato l'apparato uditivo dalla ventesima settimana, percepisce suoni e ritmi sia dell'ambiente uterino, sia dell'ambiente esterno. Tali percezioni andranno ad imprimersi nella memoria genetica del bambino, lasciandone traccia per tutto il corso della sua vita. Una sorta di semina musicale che col trascorrere delle stagioni produrrà i suoi frutti. Tali elaborazioni teoriche vanno a confermare quello che nelle tradizioni popolari più antiche già veniva messo in pratica. Pertanto la musica diventa parte integrante della vita di ogni individuo, e aiuta a sviluppare capacità cognitive e relazionali, impara quindi a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Il linguaggio musicale precede lo sviluppo del di quello verbale, il bambino prima di cominciare a parlare emette dei suoni: lallazione, versi, vagiti, vocalizzi, pianto.

La voce assume una funzione di collegamento tra il prima e il dopo nascita. La riflessione e il dialogo iniziati continuano attraverso una comunicazione fatta di segni sonori, musicali corporei che esprimono affetti ed emozioni (suono come mediatore).

Riprendere questa traccia nella vita del nido è importante per aiutare i bambini ad avere uno sviluppo armonico sia emotivo che fisico, ed è uno strumento utile anche per i genitori per trovare assieme ai bambini, un nuovo modo di interagire su un terreno a tutti familiare: la musica.

Si costruiranno quindi maracas e sonagli, trombe, strumenti a corda, a percussione e tutto ciò che la fantasia e la creatività ci suggeriscono con tubi, tappi, lattine, bottiglie, legni e tanti altri materiali per creare oggetti sonori non comuni, che possono più di altri smuovere l'immaginazione e la fantasia. Gli oggetti costruiti saranno anche utilizzati dai genitori per partecipare al *Drum Circle* durante la festa di fine anno. Il *Drum Circle* è un gruppo di persone che si riunisce in cerchio suonando. Si ispira ai valori legati ad un particolare modo di vedere il mondo e le relazioni umane. Verranno realizzati quattro incontri con le famiglie dove verrà esplorata la tecnica della "body percussion" e preparata una storia da poter raccontare e riprodurre durante la festa.

Il mondo vissuto e percepito come onda: tutto ciò che esiste è vibrazione, quindi suono, quindi onda acustica. Ma ancora più importante, l'idea che nel cerchio, come in un villaggio, tutti i membri sono uguali: non esistono professionisti del suono, ma la condivisione della musica è paritaria. L'unica finalità è la condivisione e la partecipazione.

Verranno inoltre cantate le canzoni raccolte durante l'anno negli asili da tutti i famigliari che vorranno partecipare al coro accompagnati dalla fisarmonica del maestro Gianpaolo Sion.

Attività 3: Approccio al digitale: Un percorso di consapevolizzazione nei confronti dei nuovi media e delle nuove tecnologie per i bambini e i loro genitori ai tempi della nuova concezione mediatica dettata dalla pandemia e dallo sviluppo mediatico. Questo percorso vuole essere un'introduzione all'analisi dell'audiovisivo e dei nuovi media in generale, gli impatti psicologici che possono avere sul sano sviluppo evolutivo del bambino piccolo e le nuove modalità comunicativa tra adulti dettate ed imposte dalla contingenza pandemica.

Seppure l'audiovisivo e i media in generale non siano ancora (giustamente) contemplati tra le attività didattiche di un percorso condiviso 0-6, è inevitabile che l'incontro con la tecnologia audiovisiva e i nuovi strumenti mediatici avvenga già in tenera età. Informare i genitori in merito non solo ai rischi ma anche alle possibilità ed opportunità che questi mezzi possono offrire, attraverso una conoscenza consapevole dell'argomento. Verranno

organizzati 2 incontri sulle seguenti tematiche: l'impatto psicofisico dei bambini in relazione ai nuovi media, la scelta consapevole, gli usi e gli abusi.

Attività identiche/similari:

Attività 1: Giochi dal passato: verranno ripresi alcuni giochi di una volta per tramandare ai bambini la conoscenza di giochi con materiali poveri. Le attività nelle Sap si differenzieranno per alcuni piccoli aspetti legati all'organizzazione degli spazi.

Recuperare i giochi che si facevano una volta nei cortili, in quanto sono giochi semplici rispettosi dell'ambiente ed in collegamento tra le generazioni passate con quelle presenti. Inoltre, permettono ai bambini di attivare le loro risorse: le sensazioni (sentirsi e conoscersi), percepire l'altro, la meraviglia, la concentrazione, la vitalità, la gioia, l'osare (come coraggio mettersi alla prova), la condivisione, l'affermazione, l'autonomia, la capacità di attendere. Questa esperienza permette ai bambini d'integrare tutti gli aspetti del sé in modo divertente, ludico e condiviso con i pari all'interno del contesto educativo, promuovendo buone relazioni, attraverso giochi semplici.

Saranno previste differenti attività con i bambini che andranno alla scuola dell'infanzia come per esempio:

Attività 1.1: Colorare con il sale: il sale elemento primario antico, dalle antiche proprietà e dai presunti poteri magici: libera, purifica, scarica lo stress. I bambini insieme alle educatrici uniranno il sale ai colori e realizzeranno un piccolo mandala a terra su una base di colla vinilica accompagnati da musica rilassante oppure manipolando daranno origine a sfere: i piccoli pianeti colorati dei bambini.

Attività 1.2: "Campanon" La Campana: Si disegna a terra una griglia numerata, ed i giocatori percorrono saltando su un piede solo la griglia, fino al fine dove per girarsi può appoggiarsi su tutti e 2 i piedi. Il gioco consiste nel percorrere in andata e ritorno la campana senza perdere l'equilibrio.

Attività 1.3: Corsa dei sacchi: Si infilano entrambe le gambe in un sacco di stoffa, ci si porta tutti sulla stessa linea di partenza e si salta a piedi uniti fino dall'altra parte del percorso chi arriva prima poi fa da giudice.

Attività 1.4: Nelle Sap La Casetta e Le Aiule sarà realizzato un progetto per promuovere la ricerca, la conservazione e la trasmissione delle rime e delle *filastrocche tradizionali* e di nuova creazione, con particolare attenzione agli aspetti interculturali, così presenti nel nostro contesto territoriale. Saranno coinvolti nel progetto i nonni.

Con l'aiuto di "Nonni Gian" al secolo Maestro Gianpaolo Sion si recupereranno canzoni della tradizione triestina.

Attività 1.5: Le Sap Arcobaleno 1 e Arcobaleno 2 porteranno avanti l'attività "*Coccole dal passato*": durante l'anno verrà chiesto alle famiglie di raccontare e condividere una filastrocca, una ninna nanna o il ritornello di una canzone, appartenenti alla propria tradizione familiare con il gruppo di bambini e educatori, in modo da poter creare una preziosa raccolta: ogni gruppo di bambini potrà divertirsi a cantare e raccontare le canzoni e filastrocche divenute patrimonio del gruppo.

Attività 1.6: Sempre le Sap Arcobaleno 1 e Arcobaleno 2 collaboreranno nel costruire l'attività "*Amici lontani ma vicini*": attraverso un percorso di avvicinamento agli strumenti multimediali verrà proposto ai bambini di sperimentare l'utilizzo della tecnologia attraverso una videochiamata nella quale potranno raccontare o cantare le canzoni o le filastrocche raccolte dalle famiglie d'origine ai loro compagni di un'altra

struttura educativa. In questo modo potranno esplorare l'aspetto creativo del mezzo tecnologico e non essere solo "fruitori" passivi dello schermo.

Attività 2: Attività manuali: queste tipo di attività hanno l'obiettivo di accompagnare i bimbi alla scoperta e l'esplorazione di diversi materiali, favorendo le capacità percettive e creative. Queste sono fondamentali esperienze per scoprire le proprie capacità manuali rimandando ai bambini il piacere di saper costruire da soli i propri giochi.

Attività 2.1: Nelle Sap La Casetta e Le Aiuole verranno realizzati quattro incontri complessivi del laboratorio "Naturarte" aperti a tutte le famiglie del territorio. Questo laboratorio è stato pensato per avvicinare i bambini alla natura, scoprirne i diversi elementi e le varie possibilità di sperimentazione degli stessi. La natura ci offre le materie prime non solo per la nostra sopravvivenza ma anche per l'immaginazione e la creatività. Il laboratorio

prevede, ad ogni tappa, di far scoprire e sperimentare ai bambini i diversi elementi, anche lavorando sui colori, con diverse attività: manipolazione, pittura, classificazione, etc., con l'obiettivo di trasformare la materia in opera artistica, frutto della creatività dei bambini.

Dare la possibilità ai bambini di toccare, annusare e manipolare l'elemento naturale soddisfa il bisogno di esplorazione e sperimentazione che caratterizza il mondo dell'infanzia.

Quattro sono i temi degli incontri:

- "Naturarte in ... semi, farine e legumi!": laboratorio sensoriale e di manipolazione e travasi con cereali e legumi di diversa consistenza.
- "Naturarte in ... pasta!": laboratorio artistico con la creazione della plastilina naturale.
- "Naturarte in ... colore!": laboratorio artistico-espressivo con la creazione di colori naturali per la pittura a dita.
- "Naturarte in ... natura!": laboratorio artistico-creativo con la creazione della colla naturale .

Attività 2.2: nelle Sap I Cuccioli del Leone e L'Arca verranno realizzate attività di *gioco euristico* con il gruppo lattanti: gli studi fatti tramite l'osservazione scientifica della condotta infantile hanno dimostrato che il bambino piccolo manifesta nella scelta degli oggetti una chiara preferenza per quelli tipici della vita quotidiana. Il bambino dovrebbe quindi essere posto nella condizione di entrare in relazione con gli oggetti del proprio ambiente, di poterli manipolare ed esplorare. Questo tipo di gioco permette di soddisfare proprio le esigenze esplorative del bambino, fornendogli una ricca stimolazione mentale ed esperienze sensoriali diversificate. Spazzole, spugne, mestoli... esercitano sul bambino un'attrazione assai maggiore dei giocattoli preconfezionati, perché gli risultano familiari e tipici del suo ambiente. Potendoli manipolare direttamente il bambino ne apprezza la consistenza, il peso, la forma, il colore, l'odore... Durante l'anno le famiglie verranno invitate a contribuire con materiali di uso comune e/o naturali al fine di costituire il cestino dei tesori per il gioco euristico. I cestini verranno utilizzati dai bambini della stanza lattanti durante le attività di gioco di scoperta. Ai bambini vengono proposti le ceste con materiali simili e vengono lasciati esplorare i materiali compiendo un'esperienza fondamentale nello sviluppo cognitivo.

Attività 2.3: verranno creati gli addobbi per l'albero di Natale e i regalini per le famiglie con materiali di recupero. Ci sarà la collaborazione dei genitori e nonni specialmente

nella Sap L'Arca che partecipa alla manifestazione "Addobba l'Albero" del Comune di Muggia.

Attività 2.4: Nelle Sap Arcobaleno 1 e Arcobaleno 2 verrà realizzato il laboratorio "Dal frutto al succo": un'attività volta alla stimolazione di tutti e cinque i sensi, la manipolazione e la spremitura della frutta fresca. Con l'obiettivo di ritornare ad elementi più naturali, verrà proposto ai bambini la possibilità di conoscere come nasce il succo di frutta. Una parte del succo ricavato verrà mescolato alla fecola di patate per colorare le sagome della frutta appena spremuta.

I bambini potranno scegliere e selezionare alcuni frutti di stagione, odorarli, manipolarli, spremerli e ricavarne il succo e così stimolare tutti i sensi: manipolare (tatto), odorare (olfatto), osservare (vista), ascoltare il suono prodotto dalla spremitura (udito) e infine assaggiare il succo da loro prodotto (gusto).

Attività 3: LE RADICI NEI GIARDINI: Primavera è tempo di risvegli e di nuove attività all'aperto, nonché occasioni di incontro e di collaborazione in ambienti naturali. Nelle Sap La Casetta e L'Arca con l'aiuto sapiente delle mani dei nonni verranno realizzati gli orti nei giardini delle strutture Riprenderanno vita gli orti e ricominceranno le quotidiane attività di cura delle piante (annaffiare, togliere le erbacce, raccogliere i prodotti, ecc). Anche nella Sap I Cuccioli del Leone verrà realizzato un piccolo orto verticale di piante aromatiche utilizzando i vasetti degli yogurt.

Attività 4: RICICLIAMO PER IL FUTURO: Verranno creati degli spazi dedicati all'interno di ogni stanza per permettere ai bambini di differenziare in autonomia. Attraverso il riconoscimento dei simboli più semplici (carta, plastica, vetro, umido e indifferenziata) si permetterà ai bambini di partecipare attivamente alla raccolta differenziata e loro potranno gettare in autonomia i rifiuti nel contenitore corretto. Attraverso questa attività ludica si stimola il riconoscimento del materiale, l'esperienza tattile e visiva, il giusto luogo dove gettarlo. Questi "simboli" potranno essere proposti anche alle famiglie che se vorranno potranno farlo anche a casa. I bidoni/raccoglitori stessi per la raccolta, verranno realizzati assieme ai bambini.

Attività specifiche:

SAP II Nuovo Guscio:

Attività 1: Lettura in Natura: attraverso l'uso di albi illustrati che trattino l'argomento Natura, in modi diversi. Al fine di promuovere e sostenere la naturale curiosità dei bambini. Accogliendo le loro domande e offrendo loro la possibilità di interagire concretamente attraverso esperienze dirette: con la terra, l'acqua, le piante, verso la scoperta del mondo che li circonda. I bambini sono degli attenti osservatori, apprezzano il bello e si lasciano stimolare e catturare dalla ricchezza della Natura. Attraverso la lettura condivisa possiamo accompagnarli verso un'esperienza nella quale si intrecciano i racconti, le storie, le immagini, con l'esperienza diretta attraverso l'uso dei 5 sensi.

Attività 1.1: Creazione del libro fotografico e video della storia di ogni bambino: per ogni bambino si raccoglieranno un minimo di fotografie che raccontino la storia della sua famiglia e del suo arrivo. I bambini attraverso l'immagine e il racconto costruiscono i ricordi, arricchiscono il linguaggio. Costruendo il libro fotografico, ogni bimbo potrà consultarlo al nido, più e più volte, celebrando la sua storia, condividendola con gli altri. L'assemblaggio del libro fotografico verrà realizzato con la collaborazione del Consorzio

L'Arca. Mentre il video si potrà costruire assieme ai genitori che poi lo arricchiranno man mano che il bambino crescerà. Per poter usare in modo costruttivo e consapevole le tecnologie.

SAP I Cuccioli del Leone

Attività 2: Gioco Psicomotorio: attraverso l'uso di materiali semplici e destrutturati (palle, corde, cartoni) si permette ai bambini di esplorare il movimento, lasciandoli liberi di esprimersi con il corpo. Tutto questo sotto la supervisione di un educatore esperto in materia. Alle attività mattutine con gli educatori verranno affiancati 4 incontri assieme ai genitori. I genitori saranno anche coinvolti nella preparazione del materiale, sempre attraverso la raccolta del materiale di riciclo.

SAP L'Arca

Attività 3: Mangiatoie per uccellini: L'inverno può essere un periodo difficile per gli animali in libertà. Coinvolgeremo i bambini nella cura e rispetto per ogni forma di vita e proporremo la costruzione di mangiatoie per uccellini. Utilizzeremo bottiglie di plastica da sistemare sugli alberi che provvederemo a rifornire e a monitorare.

Attività 3.1: Festa della famiglia: nel mese di maggio i giardini curati con la collaborazione dei nonni verranno presentati alle famiglie che potranno a loro volta piantare fiori e ortaggi e raccogliere i frutti del lavoro.

Attività 3.2: Libro dalla nascita ad oggi: durante l'intero anno verrà creato attraverso le esperienze vissute personalmente da ogni bambino un libro interattivo. Nel libro verrà raccontato un anno di crescita, evoluzione e cambiamenti anche attraverso i materiali naturali utilizzati per la scoperta dell'ambiente. Il libro verrà costruito tramite la collaborazione tra nido e casa.

Attività 3.3: Carnevale di Muggia: Con la sapiente collaborazione dei nonni verranno allestiti dei laboratori per la creazione dei costumi di Carnevale con cui i bambini parteciperanno alla tradizionale sfilata delle scuole del Comune di Muggia.

SAP La Casetta

Attività 4: Un'idea ConCreta: durante tutto l'anno una volta al mese, i bambini della scuola dell'infanzia verranno coinvolti nel laboratorio con la creta. Manipolare la creta è un'esperienza creativa e sensoriale davvero unica. La creta, come tanti altri materiali naturali, consente ai più piccoli di manipolare, svolgere quindi un'attività piacevole, soddisfacente ed educativa. Quale bambino non si diverte a dare sfogo alla propria immaginazione, creando forme nuove. La manipolazione plastica si rivela spesso un bisogno fondamentale, un gioco irrinunciabile a cui è legato anche un ambito specifico dell'apprendimento. Si permette di esplorare un materiale nuovo, si consente di inventare e scoprire forme nuove di progettazione, si finalizza l'uso controllato della mano, si ristabilisce quel rapporto tra mani e intelligenza.

ATTIVITA' PRESSO PARTNERS:

MUOVIAMOCI INSIEME APS :

CONDIVISE

Attività 1 : Capoeira per tutti: in collaborazione con APS Muoviamoci Insieme, proporremo un'attività rivolta a genitori e bambini dai 3 mesi ai 6 anni al fine di stimolare nei bimbi e nei genitori, (insieme) il movimento, libero e disciplinato, finalizzato allo

sviluppo della motricità basica, all'esecuzione di movimenti più complessi, alla comunicazione e alla sincronia genitore-bambino al ritmo di musica.

Attraverso le basi della Capoeira, in quanto è un'arte marziale che meglio integra la sfera fisica con quella emozionale, sia per il tipo di preparazione fisica che offre, che per la costante ricerca di equilibrio con l'altro, che si palesa nel confronto, cadenzato dalla musica, in cui i due sfidanti si guardano sempre ma non si toccano mai.

Durante i 5 incontri verranno proposti movimenti di allungamento e coordinazione, giochi ginnici e balli al ritmo delle musiche brasiliane, tipici della Capoeira, del Maculelê del Forró e della Samba.

Verranno proposti cinque incontri da un'ora in cui i genitori e i bambini potranno sperimentare il movimento libero in natura nei giardini e nelle strutture degli asili.

L'ARCA CONSORZIO SERVIZIO PER L' INFANZIA :

Attività IDENTICHE SIMILARI

Attività 1.4 : Nelle Sap La Casetta e Le Aiuole sarà realizzato un progetto per promuovere la ricerca, la conservazione e la trasmissione delle rime e delle filastrocche tradizionali e di nuova creazione, con particolare attenzione agli aspetti interculturali, così presenti nel nostro contesto territoriale. Saranno coinvolti nel progetto i nonni.

Con l'aiuto di "Nonni Gian" al secolo Maestro Gianpaolo Sion si recupereranno canzoni della tradizione triestina.

Attività 1.6: Sempre le Sap Arcobaleno 1 e Arcobaleno 2 collaboreranno nel costruire l'attività "Amici lontani ma vicini": attraverso un percorso di avvicinamento agli strumenti multimediali verrà proposto ai bambini di sperimentare l'utilizzo della tecnologia attraverso una videochiamata nella quale potranno raccontare o cantare le canzoni o le filastrocche raccolte dalle famiglie d'origine ai loro compagni di un'altra struttura educativa. In questo modo potranno esplorare l'aspetto creativo del mezzo tecnologico e non essere solo "fruitori" passivi dello schermo.

ATTIVITA' SPECIFICHE PER I CUCCIOLI DEL LEONE:

Attività 2: Gioco Psicomotorio: attraverso l'uso di materiali semplici e destrutturati (palle, corde, cartoni) si permette ai bambini di esplorare il movimento, lasciandoli liberi di esprimersi con il corpo. Tutto questo sotto la supervisione di un educatore esperto in materia. Alle attività mattutine con gli educatori verranno affiancati 4 incontri assieme ai genitori. I genitori saranno anche coinvolti nella preparazione del materiale, sempre attraverso la raccolta del materiale di riciclo.

ATTIVITA' SPECIFICHE PER L'ARCA :

Attività 3.2: Libro dalla nascita ad oggi: durante l'intero anno verrà creato attraverso le esperienze vissute personalmente da ogni bambino un libro interattivo Nel libro verrà raccontato un anno di crescita, evoluzione e cambiamenti anche attraverso i materiali naturali utilizzati per la scoperta dell'ambiente. Il libro verrà costruito tramite la collaborazione tra nido e casa.

ATTIVITA' CONDIVISE:

Attività 2 La fabbrica del suono: Negli ultimi anni ci sono stati numerosi studi e ricerche sull'importanza della musica in ambito educativo. Uno dei principi cardine degli studi sulla percezione sensoriale del feto è proprio la dimostrazione che il bambino, avendo già sviluppato l'apparato uditivo dalla ventesima settimana, percepisce suoni e ritmi sia dell'ambiente uterino, sia dell'ambiente esterno. Tali percezioni andranno ad imprimersi nella memoria genetica del bambino, lasciandone traccia per tutto il corso della sua vita.

Una sorta di semina musicale che col trascorrere delle stagioni produrrà i suoi frutti. Tali elaborazioni teoriche vanno a confermare quello che nelle tradizioni popolari più antiche già veniva messo in pratica. Pertanto la musica diventa parte integrante della vita di ogni individuo, e aiuta a sviluppare capacità cognitive e relazionali, impara quindi a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Il linguaggio musicale precede lo sviluppo del di quello verbale, il bambino prima di cominciare a parlare emette dei suoni: lallazione, versi, vagiti, vocalizzi, pianto. La voce assume una funzione di collegamento tra il prima e il dopo nascita. La riflessione e il dialogo iniziati continuano attraverso una comunicazione fatta di segni sonori, musicali corporei che esprimono affetti ed emozioni (suono come mediatore).

Riprendere questa traccia nella vita del nido è importante per aiutare i bambini ad avere uno sviluppo armonico sia emotivo che fisico, ed è uno strumento utile anche per i genitori per trovare assieme ai bambini, un nuovo modo di interagire su un terreno a tutti familiare: la musica.

Si costruiranno quindi maracas e sonagli, trombe, strumenti a corda, a percussione e tutto ciò che la fantasia e la creatività ci suggeriscono con tubi, tappi, lattine, bottiglie, legni e tanti altri materiali per creare oggetti sonori non comuni, che possono più di altri smuovere l'immaginazione e la fantasia. Gli oggetti costruiti saranno anche utilizzati dai genitori per partecipare al Drum Circle durante la festa di fine anno. Il Drum Circle è un gruppo di persone che si riunisce in cerchio suonando. Si ispira ai valori legati ad un particolare modo di vedere il mondo e le relazioni umane. Verranno realizzati quattro incontri con le famiglie dove verrà esplorata la tecnica della "body percussion" e preparata una storia da poter raccontare e riprodurre durante la festa.

Il mondo vissuto e percepito come onda: tutto ciò che esiste è vibrazione, quindi suono, quindi onda acustica. Ma ancora più importante, l'idea che nel cerchio, come in un villaggio, tutti i membri sono uguali: non esistono professionisti del suono, ma la condivisione della musica è paritaria. L'unica finalità è la condivisione e la partecipazione.

Verranno inoltre cantate le canzoni raccolte durante l'anno negli asili da tutti i famigliari che vorranno partecipare al coro accompagnati dalla fisarmonica del maestro Gianpaolo Sion

ATTIVITA' PRESSO RETE :

ISTITUTO COMPRENSIVO ROLI e ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI :

Attività 1 : Messa a disposizione di propri spazi per l'organizzazione degli incontri con il personale docente coinvolto nelle attività, nonché per l'organizzazione degli eventi informativi a favore della cittadinanza;

Attività 2: Individuazione di personale docente per gli incontri e seminari previsti al precedente art. 3 dell'accordo di Rete (RETE_Archè Dante Roli.pdf).

Attività 3 : Messa a disposizione del proprio sito web e social per la promozione e divulgazione del Programma e dei singoli progetti;

ATTIVITA' CON ENTE RETE "ARCHE' ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI "

Attività 1 : Messa a disposizione della propria struttura tecnica per l'organizzazione degli incontri con i volontari (aula didattica, materiale didattico e informativo, strumentazione

informatica ecc), nonché per l'organizzazione degli eventi informativi a favore della cittadinanza;

Attività 2: Individuazione, in collaborazione con la SLEA Interland, degli esperti per gli incontri con i giovani volontari, nonché dei relatori per i 2 seminari con la cittadinanza;

Attività 3: Messa a disposizione del proprio sito web e social per la promozione e divulgazione del Programma e dei singoli progetti;

ATTIVITA' CON ENTE RETE ISTITUTO DI EDUCAZIONE ALLA TERRA-RAMO ITALIANO

Verrà realizzata una passeggiata con la Terra dal titolo "I Tesori della Terra".

In questa immersione con la natura, un misterioso personaggio guiderà i partecipanti alla riscoperta dell'armonia e della bellezza della natura e alla comprensione dei concetti ecologici fondamentali (le catene alimentari; le interconnessioni; i cicli; i cambiamenti; le nicchie ecologiche; la fotosintesi), fino a far ottenere loro "Le Chiavi della Conoscenza"

Attività a latere

Sono tutte le attività non strettamente legate al raggiungimento dell'obiettivo (ossia: accoglienza e avvio, formazione, monitoraggio ed altre che permetteranno agli operatori volontari di acquisire le competenze indicate alla voce 12) ma che sono obbligatorie durante lo svolgimento dei progetti per ogni ente SCU, anche in risposta agli standard qualitativi indicati alla voce 6) della Scheda Programma e la cui realizzazione è legata alla presenza degli operatori volontari. Segue una breve descrizione delle modalità di svolgimento.

Fasi di accoglienza e di avvio.

I tempi coincidono indicativamente con il primo mese di servizio.

Nella prima settimana ai volontari sarà svolta una attività di informazione e orientamento al ruolo rispetto alle attività specifiche del progetto e alle attività che saranno chiamati a svolgere all'interno della SAP.

La Formazione Generale si svolge secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento e secondo la modalità "unica tranche" indicata nel sistema Helios.

Per la descrizione delle attività della Formazione specifica si rinvia rispettivamente alle voci: **14/18.**

Le attività di Monitoraggio si svolgono secondo quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento.

Occasione/i di incontro/confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

- Eventi previsti per il Programma

Con riferimento specifico al programma d'intervento "NATURA E CULTURA IN GIOCO", con ambito territoriale Nazionale - regionale - più comuni di una singola provincia, che incide sul territorio della Provincia di Trieste- Comune di Trieste e Comune di Muggia, nel corso della sua realizzazione, l'Ente attuatore – Sede territoriale

di Confcooperative, Interland Consorzio, prevede di organizzare n. 1 evento (diverso dalla formazione) quale occasione di incontro e confronto tra tutti gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti che compongono il programma.

Si precisa che la partecipazione in presenza sarà sempre condizionata e calibrata a seconda dello scenario epidemiologico in corso e organizzata secondo la normativa vigente corrispondente.

Qui di seguito si descrivono modalità e periodo di realizzazione dell' evento.

Titolo dell'evento: "La magia della Terra":

Contenuti e modalità di attuazione: l'evento avrà come scopo quello di presentare a tutti i volontari impegnati nei singoli progetti la finalità, le sfide e la visione complessiva del Programma, nonché le relazioni tra i singoli progetti. Inoltre questo evento coinvolgerà i volontari in un percorso di scoperta finalizzato ad apprendere le complesse relazioni e i principi che regolano la vita sulla Terra e di unire lo sviluppo di sentimenti positivi di apprezzamento e d'interesse per il mondo naturale, al fine di offrire un'esperienza completa e di favorire l'adozione di comportamenti più sostenibili da trasferire nello sviluppo delle attività progettuali ai destinatari finali. Verranno nello specifico realizzati i seguenti moduli tematici:

1. Esplorando il Bosco sul Mare –presso il Bosco Bovedo – Comune di Trieste
2. Esplorando la Campagna – presso il terreno agricolo di Via di Peco nel Rione di Borgo S. Sergio al confine tra i Comuni di Trieste e Muggia

Questi moduli coinvolgeranno i partecipanti in modo interattivo e dinamico e si baseranno sui programmi e l'approccio dell'Educazione alla Terra, ideati dall' Istituto per l'Educazione alla Terra –Ramo Italiano, soggetto partner della Rete.

Ogni modulo sarà condotto da uno o più esperti sul tema e si svilupperà attraverso laboratori specifici ed esperienze sensoriali in natura ed il supporto di materiale informativo e didattico (video, navigazione su siti web, letture consigliate, testimonianze).

L'evento si svilupperà nell'arco di due mezze giornate, entro il primo mese di avvio dei progetti. L'evento si organizzerà in natura nei siti più sopra descritti e per eventuali necessità di natura organizzativa verrà messa a disposizione l'aula didattica attrezzata della SAP Querciamonte nel Comune di Muggia.

In aggiunta all' evento previsto ed organizzato a livello territoriale sopra descritto, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, l'Avviso e la Circolare del 25 gennaio 2022 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 5 PROGRAMMA):

A livello territoriale

Con riferimento specifico al programma d'intervento NATURA E CULTURA IN GIOCO con ambito territoriale intercomunale che incide sui territori dei Comuni di Trieste e Muggia, si prevede un'attività di comunicazione articolata e organizzata come di seguito dettagliatamente descritta funzionale a rendere le comunità residenti nei territori interessati consapevoli della realizzazione e dello svolgimento del programma e dei suoi progetti.

Tipologia	n.
CONVEGNI, DIBATTITI..MOMENTI DEDICATI ALLA CITTADINANZA	
- N. 1 Convegno provinciale aperto alla cittadinanza dal titolo: Natura e Cultura, un dialogo (im)possibile? Si prevede di organizzare l'evento presso una sede istituzionale (sala comunale Trieste o Muggia) entro il 10° mese dall'avvio dei progetti.	1
- N. 2 Open day a livello comunale aperti alla cittadinanza: L'autunno nel bosco sul mare, alla scoperta dei colori e dei sapori del Bosco Bovedo, da realizzare entro il quarto mese di avvio dei progetti Festa di primavera nel bosco di Mezzo – alla scoperta dei colori e dei sapori dell'area agricola di Via di Peco, da realizzare entro il nono mese dall'avvio dei progetti	2
N. 3 ARTICOLI PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO LOCALE "IL PICCOLO"	3
PROMOZIONE DURANTE IL BANDO	
- distribuzione depliant informativi per organizzazione Convegno e Open Day, circa 600 depliant informativi	3
PRODOTTI MULTIMEDIALI – realizzazione di n. 1 video "Natura e cultura in gioco" con la sintesi delle principali attività realizzate nei progetti e delle iniziative di comunicazione edisseminazione, da realizzare entro l'undicesimo mese dall'avvio dei progetti.	1

Si prevede inoltre di realizzare una pagina Facebook con il titolo del Programma "Natura e cultura in gioco", dove pubblicare regolarmente documenti, video, report che riguardano lo sviluppo delle attività di tutti i progetti di cui al presente programma.

Si provvederà inoltre a dare adeguata visibilità alle iniziative del presente Programma attraverso comunicati stampa e articoli che saranno pubblicati sulle principali testate giornalistiche locali.

Si specifica che l'attività di informazione sopra illustrata nella presente sarà pubblicizzata e descritta nelle sezioni dedicate al programma dei siti web: www.serviziocivile.coop e www.interlandconsorzio.com

-A livello nazionale

In aggiunta a quanto previsto ed organizzato a livello territoriale per lo specifico programma d'intervento, si sottolinea la tradizionale attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, svolta a livello nazionale, da parte di

CONFCOOPERATIVE, che si inserisce nel filone comunicativo più vasto che, con continuità temporale, promuove i valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi; i contenuti di quest'ultima attività saranno rimodulati e riadattati necessariamente ai cambiamenti normativi introdotti dal Piano Triennale 2020-22, l'Avviso e la Circolare del 25 gennaio 2022, portando alla trattazione e alla narrazione della realizzazione di programmi d'intervento sul territorio del Paese.

L'attività di promozione e sensibilizzazione sopra indicata, concretamente, fino ad oggi, si è sviluppata secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) sulla base dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale www.serviziocivile.coop (costantemente aggiornato);
- sito web nazionale www.federsolidarieta.confcooperative.it e canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta1>;
- partecipazione ad incontri: l'incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano Martire che si tiene il 12 marzo di ogni anno in località diverse sul territorio nazionale; il TESC (Tavolo Ecclesiale sul servizio civile);
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC (Conferenza nazionale Enti di servizio civile);
- organizzazione di eventi: es. "Generazione di cittadini. Volti e progetti di servizio civile in Federsolidarietà" - convegno nazionale realizzato a Roma nel 2007, "Servire al futuro: il Servizio Civile Nazionale, occasione di formazione alla responsabilità e all'impegno sociale per cittadini del domani" - convegno nazionale svoltosi l'8 luglio 2010; Ventesimo anniversario della L. 381/91 - 16 novembre 2011; "Il SERVIZIO CIVILE per la nuova generazione di operatori sociali" - 16 settembre 2015, a Milano in Expo2015;
- ricerche e pubblicazioni: 2017 "GIOVANI VERSO L'OCCUPAZIONE. Valutazione d'impatto del Servizio civile nella cooperazione sociale" a cura di Liliana Leone e Vincenzo De Bernardo, in seguito all'incarico al CEVAS per lo svolgimento della ricerca "La valutazione d'impatto del Servizio Civile realizzato nella cooperazione sociale".

In generale, si tratta di eventi/strumenti specifici ed attività finalizzate alla riflessione sul Servizio civile, grazie all'intervento di esperti, figure istituzionali e alla partecipazione e l'incontro dei giovani. Con il realizzarsi della programmazione, pur confermando gli strumenti e le occasioni sopra individuate per svolgere l'attività di comunicazione e informazione si procederà a una necessaria riformulazione dei contenuti che ponga l'enfasi sulla diffusione e la conoscenza dei programmi e dei progetti in corso in funzione anche del target e dei territori al quale o ai quali, nelle varie occasioni, ci si rivolgerà.

Tutte le suddette attività saranno portate avanti con continuità durante l'anno o comporranno, per la loro realizzazione, periodi di lavoro distribuiti nell'anno.

Con riferimento specifico al nostro sito www.serviziocivile.coop, questo rappresenta un'importante vetrina di comunicazione del servizio civile universale e delle programmazioni della Confcooperative nonché delle Sedi Territoriali che lo gestiscono sulla base della Struttura Organizzativa della Confcooperative. Tra gli altri motivi, infatti, il sito è stato rinnovato proprio al fine di rendere più visibile la struttura della rete territoriale della Confcooperative e, quindi, più agevole la scelta da parte dei giovani dei progetti (attraverso dei filtri di ricerca) e più intuibile il posizionamento delle sedi dei singoli progetti. Accanto a tutto ciò, il costante aggiornamento delle news mira a fare del sito uno strumento informativo del mondo del Servizio civile. Inoltre, la creazione di un

canale comunicativo interno ad esso ha ottimizzato i rapporti e gli scambi all'interno della rete di Servizio civile della Confcooperative.

Altre attività (oltre a quelle descritte sopra) che permetteranno ai volontari di acquisire le competenze indicate alla voce 12)

- Partecipazione al modulo formativo finalizzato alla acquisizione della certificazione delle competenze da parte di IAL FVG soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1 (*)

- Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo - GANTT												
	MESI: 2023/2024											
Azioni	1° G	2° F	3° M	4° A	5° M	6° G	7° L	8° A	9° S	10° O	11° N	12° D
-ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI -												
<i>Attività 1: GIOCHI DAL PASSATO</i>												
<i>Attività 11.: Colorare con il sale</i>												
<i>Attività 1.2: Campanon "La Campana"</i>												
<i>Attività 1.3: Corsa con i sacchi</i>												
<i>Attività 1.4: Filastrocche tradizionali</i>												
<i>Attività 1.5: Coccole dal passato</i>												
<i>Attività 1.6: Amici lontani ma vicini</i>												
<i>Attività 2: ATTIVITA' MANUALI</i>												
<i>Attività 2.1: Naturarte</i>												

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

<i>Attività 2.2: Gioco euristico</i>													
<i>Attività 2.3: Natale</i>													
<i>Attività 2.4: Dal frutto al succo</i>													
<i>Attività 3: LE RADICI NEI GIARDINI</i>													
<i>Attività 4: RICICLIAMO PER IL FUTURO</i>													
-ATTIVITA' SPECIFICHE-													
	MESI: 2023/2024												
Azioni	1° G	2° F	3° M	4° A	5° M	6° G	7° L	8° A	9° S	10° O	11° N	12° D	
Sap Il Nuovo Guscio (Sap 173398)													
<i>Attività 1: Lettura in Natura</i>													
<i>Attività 1.1: Creazione del libro fotografico</i>													
Sap I Cuccioli del Leone (Sap 174577)													
<i>Attività 2: Gioco psicomotorio</i>													
Sap L'Arca (Sap 174576)													
<i>Attività 3: Mangiatoie per uccellini</i>													
<i>Attività 3.1: Festa della Famiglia</i>													
<i>Attività 3.2: Libro dalla nascita ad oggi</i>													
<i>Attività 3.3: Carnevale di Muggia</i>													
Sap La Casetta (Sap 173399)													

Attività 4: Un'idea ConCreta												
-ATTIVITA' CONDIVISE-												
	MESI: 2023/2024											
Azioni	1° G	2° F	3° M	4° A	5° M	6° G	7° L	8° A	9° S	10° O	11° N	12° D
Attività 1: Capoeira per tutti												
Attività 2: La fabbrica del suono												
Attività 3: Approccio al digitale												
Attività presso Rete												

- Azioni a latere

Accoglienza e avvio. I tempi coincidono indicativamente con il primo mese di servizio.
Formazione. In conformità con il Sistema accreditato dal Dipartimento, i tempi di realizzazione della Formazione nei progetti di Servizio Civile Universale in Confcooperative sono i seguenti:

- Formazione Generale: 100% entro 180 gg dall'avvio del progetto (come inserito nel sistema informatico Helios);
- Formazione Specifica: 70% entro 90 gg dall'avvio del progetto, 30% entro i 270 gg dall'avvio del progetto (come inserito nel sistema informatico Helios).

Entro i primi 90 gg dall'avvio, viene svolto, altresì, il *Modulo di formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di S.C.U.*

Relativamente alla tempistica e al numero delle rilevazioni delle attività di Monitoraggio, si rimanda a quanto indicato nel Sistema accreditato dal Dipartimento. Considerata la flessibilità dell'avvio e della conclusione della Formazione generale, nel GANTT si indica l'arco temporale entro il quale il monitoraggio dovrà essere effettuato.

(solo se **compilazione voce 21**) Il tutoraggio voce 21) verrà svolto secondo quanto descritto nella voce 21.1

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Eventi previsti per il Programma

Con riferimento specifico al programma d'intervento "NATURA E CULTURA IN GIOCO", con ambito territoriale Nazionale - regionale - più comuni di una singola provincia, che incide sul territorio della Provincia di Trieste- Comune di Trieste e

Comune di Muggia, nel corso della sua realizzazione, l'Ente attuatore – Sede territoriale di Confcooperative, Interland Consorzio, prevede di organizzare n. 1 evento (diverso dalla formazione) quale occasione di incontro e confronto tra tutti gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti che compongono il programma. Si precisa che la partecipazione in presenza sarà sempre condizionata e calibrata a seconda dello scenario epidemiologico in corso e organizzata secondo la normativa vigente corrispondente.

Qui di seguito si descrivono modalità e periodo di realizzazione dell' evento.

Titolo dell'evento: "La magia della Terra":

Contenuti e modalità di attuazione: l'evento avrà come scopo quello di presentare a tutti i volontari impegnati nei singoli progetti la finalità, le sfide e la visione complessiva del Programma, nonché le relazioni tra i singoli progetti. Inoltre questo evento coinvolgerà i volontari in un percorso di scoperta finalizzato ad apprendere le complesse relazioni e i principi che regolano la vita sulla Terra e di unire lo sviluppo di sentimenti positivi di apprezzamento e d'interesse per il mondo naturale, al fine di offrire un'esperienza completa e di favorire l'adozione di comportamenti più sostenibili da trasferire nello sviluppo delle attività progettuali ai destinatari finali. Verranno nello specifico realizzati i seguenti moduli tematici:

1. Esplorando il Bosco sul Mare –presso il Bosco Bovedo – Comune di Trieste
2. Esplorando la Campagna – presso il terreno agricolo di Via di Peco nel Rione di Borgo S. Sergio al confine tra i Comuni di Trieste e Muggia

Azioni	MESI: 2023/2024												
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	
Avvio ed accoglienza operatori volontari													
Form.gen. (arco temporale di realizzazione)	100%												
Form. Spec. (arco temporale di realizzazione)	70%			30%									
Incontro-confronto/i O.V. (v. 2 PROGRAMMA)													
Attività di comunicazione e disseminazione (voce 5 PROGRAMMA)													
Tutoraggio													
Mon.progetto (entro i mesi evidenziati)													
Mon. Form. (arco temporale di effettuazione)													

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

- Ruolo ed attività degli operatori volontari

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1

-ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI -	
Attività 1: GIOCHI DAL PASSATO	
Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577) - Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575) - Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618) - Sap II Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)	
Attività 1.1.: Colorare con il sale	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale riutilizzabile
Attività 1.2: Campanon "La Campana"	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale riutilizzabile
Attività 1.3: Corsa con i sacchi	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva
Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)	
Attività 1.4: Filastrocche tradizionali	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)	
Attività 1.5: Coccole dal passato	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva
Attività 1.6: Amici lontani ma vicini	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Uso del materiale tecnico
Attività 2: ATTIVITA' MANUALI	
Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)	
Attività 2.1: Naturarte	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale riutilizzabile
Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577)	
Attività 2.2: Gioco euristico	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale riutilizzabile
Attività 2.3: Natale	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)	
Attività 2.4: Dal frutto al succo	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva
Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577) Sap La Casetta (cod. Helios 173399)	
Attività 3: LE RADICI NEI GIARDINI	- Preparazione dei terreni - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Gestione quotidiana delle piante
Attività 4: RICICLIAMO PER IL FUTURO	- Gestione dei cestini del riciclo - Supporto nella costruzione dei cestini - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva

-ATTIVITA' SPECIFICHE-	
Sap Il Nuovo Guscio (Sap 173398)	
Attività 1: Lettura in Natura	- Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale riutilizzabile
Attività 1.1: Creazione del libro fotografico	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Gestione della costruzione del libro
Sap I Cuccioli del Leone (Sap 174577)	
Attività 2: Gioco psicomotorio	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Conservazione del materiale di gioco
Sap L'Arca (Sap 174576)	
Attività 3: Mangiatoie per uccellini	- Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Gestione mangiatoie
Attività 3.1: Festa della Famiglia	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Raccolta materiale audiovisivo dell'evento
Attività 3.2: Libro dalla nascita ad oggi	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Collaborazione nella costruzione del libro
Attività 3.3: Carnevale di Muggia	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica - esecutiva - Partecipazione alle iniziative esterne - Selezione e conservazione del materiale riutilizzabile
Sap La Casetta (Sap 173399)	
Attività 4: Un' idea ConCreta	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale riutilizzabile
-ATTIVITA' CONDIVISE-	
Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577) - Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575) - Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618) - Sap Il Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)	
Attività 1: Capoeira per tutti	- Preparazione degli ambienti - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva
Attività 2: La fabbrica del suono	- Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva

	- conservazione e cura strumenti prodotti
Attività 3: Approccio al digitale	- Preparazione degli ambienti - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva
Attività presso partners MUOVIAMOCI INSIEME APS	Capoeira per tutti - Preparazione degli ambienti - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva
Attività presso partners : Arca Consorzio servizi per l'infanzia	Attività 1.4: Filastrocche tradizionali - Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Selezione e conservazione del materiale Attività 1.6: Amici lontani ma vicini - Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Uso del materiale tecnico Sap Nuovo Guscio: Attività 2: Creazione del libro fotografico <ul style="list-style-type: none"> • Fotografie • quaderni ad anelli • colla • scotch • colori • fotografie digitali • video • computer Sap Arca : Attività 3.2: Libro dalla nascita ad oggi - Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - Collaborazione nella costruzione del libro Attività condivise: Attività 2: La fabbrica del suono - Preparazione degli ambienti e del materiale di lavoro - Supporto e collaborazione logistica – esecutiva - conservazione e cura strumenti prodotti
Attività presso RETE	ISTITUTO COMPRESIVO ROLI ED ISTITUTO COMPRESIVO DANTE ALIGHIERI e ARCHE' ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUUCATORI

	<p>- Collaborazione nella definizione e realizzazione di materiali, supporti didattici, ecc. per lo sviluppo delle attività</p> <p>- Collaborazione per coinvolgimento dei bambini durante le varie fasi dell'attività;</p> <p>- Supporto e collaborazione logistica – esecutiva</p> <p>ISTITUTO DI EDUCAZIONE ALLA TERRA – RAMO ITALIANO</p> <p>Partecipazione all'evento “Magia della Terra . Una passeggiata con la Terra, in cui i volontari riscopriranno l'armonia e la bellezza della natura la comprensione dei concetti ecologici fondamentali (le catene alimentari; le interconnessioni; i cicli; i cambiamenti; le nicchie ecologiche; la fotosintesi.)</p>
<p>• Ruolo rispetto ad ATTIVITA' “DA REMOTO” Si precisa che si prevede di svolgere in modalità da remoto le attività di seguito indicate per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e che la concreta realizzazione delle stesse avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgere l'attività da remoto.</p> <p><u>Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):</u></p> <p>Verranno nello specifico realizzati i seguenti moduli tematici:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Esplorando il Bosco sul Mare –presso il Bosco Bovedo – Comune di Trieste2. Esplorando la Campagna – presso il terreno agricolo di Via di Peco nel Rione di Borgo S. Sergio al confine tra i Comuni di Trieste e Muggia <p>Questi moduli coinvolgeranno i partecipanti in modo interattivo e dinamico e si baseranno sui programmi e l'approccio dell'Educazione alla Terra, ideati dall' Istituto per l'Educazione alla Terra –Ramo Italiano, soggetto partner della Rete.</p> <p>Ogni modulo sarà condotto da uno o più esperti sul tema e si svilupperà attraverso laboratori specifici ed esperienze sensoriali in natura ed il supporto di materiale informativo e didattico (video, navigazione su siti web, letture consigliate, testimonianze).</p> <p><u>Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 5 PROGRAMMA):</u></p> <p>Collaborazione nella progettazione e organizzazione dei convegni, dibattiti e momenti dedicati alla popolazione previsti dal programma</p> <p>-Predisposizione del report informativo e del materiale pubblicitario e divulgativo sugli incontri informativi</p>	

Modalità d'impiego degli operatori volontari

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile universale, la filosofia di fondo della Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività indicate nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Informazioni specifiche

L'impiego settimanale dei volontari si svilupperà in 5 giorni a settimana da lunedì al venerdì, con un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore. Occasionalmente potrà essere richiesto di svolgere attività nelle giornate di sabato e/o festivi.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte complessivamente 177 persone con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 6.1. Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:

<i>Servizio SAP (cod. Helios)</i>	<i>Attività nel progetto</i>	<i>Numero</i>	<i>Professionalità/Funzione</i>	<i>Ruolo specifico da svolgere nel progetto (in relazione ad attività e obiettivi)</i>
-ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI -				
ATTIVITA' 1: GIOCHI DAL PASSATO				

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Sap L' Arca (cod. Helios 174576)	Attività 1.1: Colorare con il sale	14	14 Educatori	Supporto Coordinamento Supporto educatori Partecipazione attiva
Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577)	Attività 1.2: Campanon "La Campana"	10	10 Educatori	Partecipazione attiva Supporto educatori
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574)				
Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)	Attività 1.3: Corsa con i sacchi	10	10 Educatori	Partecipazione attiva Supporto educatori
Sap La Casetta (cod. Helios 173399)				
Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)				
Sap Il Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)				
Sap La Casetta (cod. Helios 173399)	Attività 1.4: Filastrocche tradizionali	4	4 Educatori	Assistenza Coordina Partecipazione attiva Supporto
Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)				
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574)	Attività 1.5: Coccole dal passato	2	2 Educatori	Assistenza Coordina Partecipazione attiva Supporto
Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)	Attività 1.6: Amici lontani ma vicini	4	4 Educatori	Partecipazione attiva Supporto educatori
ATTIVITA' 2 ATTIVITA' MANUALI				
Sap La Casetta (cod. Helios 173399)	Attività 2.1: Naturarte	4	4 Educatori	Partecipazione attiva Preparazione /supporto

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)				
Sap L' Arca (cod. Helios 174576)	Attività 2.2: Gioco euristico	6	6 Educatori	Partecipazione attiva Supporto educatori
Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577)	Attività 2.3: Natale	10	8 Educatori 2 Coordinatori	Partecipazione attiva preparazione /supporto
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574)	Attività 2.4: Dal frutto al succo	6	6 Educatori	Partecipazione attiva Preparazione /supporto
Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)				
Sap L' Arca (cod. Helios 174576)	Attività 3: LE RADICI NEI GIARDINI	10	10 Educatori	Partecipazione attiva preparazione /supporto
Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577)				
Sap La Casetta (cod. Helios 173399)				
Sap L' Arca (cod. Helios 174576)	Attività 4: RICICLIAMO PER IL FUTURO	14	14 Educatori	Organizzatore Supporto Partecipazione attiva
Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577)				
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574)				
Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)				
Sap La Casetta (cod. Helios 173399)				

Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)				
Sap Il Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)				
-ATTIVITA' SPECIFICHE-				
Sap Il Nuovo Guscio (Sap 173398)	Attività 1.1: Lettura in Natura	3	3 educatori	Partecipazione attiva preparazione /supporto
	Attività 1.1: Creazione del libro fotografico	2	2 educatori	Partecipazione attiva Supporto educatori
Sap I Cuccioli del Leone (Sap 174577)	Attività 2: Gioco psicomotorio	2	2 educatori	Supporto educatori
Sap L'Arca (Sap 174576)	Attività 3: Mangiatoie per uccellini	3	3 educatori	Partecipazione attiva Supporto educatori
	Attività 3.1: Festa della Famiglia	9	1 coordinatore 8 educatori	Partecipazione attiva preparazione /supporto
	Attività 3.2: Libro dalla nascita ad oggi	2	2 educatori	Partecipazione attiva Supporto educatori
	Attività 3.3: Carnevale di Muggia	3	2 educatori 1 coordinatore	Supporto Coordinamento Supporto educatori Partecipazione attiva
Sap La Casetta (Sap 173399)	Attività 4: Un' idea ConCreta	2	2 educatori	Partecipazione attiva preparazione /supporto
-ATTIVITA' CONDIVISE-				
Sap L' Arca (cod. Helios 174576)	Attività 1: Capoeira per tutti	28	7 coordinatore 21 educatori	Supporto educatori

Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577)	Attività 2: La fabbrica del suono	14	14 educatori	Partecipazione attiva preparazione /supporto
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574)				
Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)				
Sap La Casetta (cod. Helios 173399)	Attività 3: Approccio al digitale	15	1 coordinatore 14 educatori	Assistenza Supporto
Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)				
Sap Il Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)				

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<p>A premessa della descrizione che segue, si precisa che tutte le sedi coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seguono un protocollo di sicurezza che garantisce il rispetto della normativa vigente circa il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso; - garantiscono la fornitura dei DPI e di tutti gli strumenti necessari alla sicurezza personale degli Operatori Volontari di servizio civile universale, adeguati al rischio nonché allo svolgimento delle mansioni loro chieste, come da normativa vigente per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - effettuano i dovuti controlli per la verifica della certificazione verde COVID-19 secondo quanto stabilito dal D.L. 23/07/2021 n. 105 e s.m.i. 	
-ATTIVITA' IDENTICHE/SIMILARI -	
ATTIVITA' 1 GIOCHI DAL PASSATO	
<p>Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577) - Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575) - Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618) - Sap Il Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)</p>	
Attività 11.: Colorare con il sale	<ul style="list-style-type: none"> • colla vinilica • sale grosso • gessi colorati

	<ul style="list-style-type: none"> • cartoni
Attività 1.2: Campanon "La Campana"	<ul style="list-style-type: none"> • gesso colorato • nastro adesivo colorato
Attività 1.3: Corsa con i sacchi	<ul style="list-style-type: none"> • sacchi di juta
Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiule (cod. Helios 174618)	
Attività 1.4: Filastrocche tradizionali	<ul style="list-style-type: none"> • materiale didattico vario
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)	
Attività 1.5: Coccole dal passato	<ul style="list-style-type: none"> • fogli • colori • colla, carta
Attività 1.6: Amici lontani ma vicini	<ul style="list-style-type: none"> • smartphone
Attività 2: ATTIVITA' MANUALI	
Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiule (cod. Helios 174618)	
Attività 2.1: Naturarte	<ul style="list-style-type: none"> • 4 tavoli • 20 sedie • Materiale didattico vario • Spezie,semenze/legumi, frutta e verdura per colorazione naturale • - Macchina fotografica
Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577)	
Attività 2.2: Gioco euristico	<ul style="list-style-type: none"> • un cesto abbastanza capiente • Spazzole, spugne, mestoli, mollette di legno, barattoli di latta • tutto il materiale di uso quotidiano non contundente e sicuro per i bambini
Attività 2.3: Natale	<ul style="list-style-type: none"> • 30 seggioline • 5 tavolini • 15 sedie • 3 tavoli • 1 macchina da cucire • Materiale di cancelleria vario • 1 macchina fotografica • - Stoffe e materiali di riciclo
Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)	
Attività 2.4: Dal frutto al succo	<ul style="list-style-type: none"> • 4 tavoli • 20 sedie • frutta da succo , fecola di patate • Macchina fotografica • Materiale didattico vario e di cancelleria
Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577) Sap La Casetta (cod. Helios 173399)	
Attività 3: LE RADICI NEI GIARDINI	<ul style="list-style-type: none"> • piantine 40 secchielli • sacchi di terra • 40 vasi di terracotta o plastica

	<ul style="list-style-type: none"> • macchina fotografica • palette da giardino • pallet • piante aromatiche e pomodori • bottiglie di plastica per bagnare le piante
Attività 4: RICICLIAMO PER IL FUTURO	<ul style="list-style-type: none"> • 48 scatoloni vuoti di pannolini • 24 vasetti di tempera • 120 pennelli • materiali di cancelleria • carta di vario tipo
-ATTIVITA' SPECIFICHE-	
Sap Il Nuovo Guscio (Sap 173398)	
Attività 1: Lettura in Natura	<ul style="list-style-type: none"> • Albi illustrati • tappetini per esterno • terra • palette • bacinelle • sementi • piante.
Attività 2: Creazione del libro fotografico	<ul style="list-style-type: none"> • Fotografie • quaderni ad anelli • colla • scotch • colori • fotografie digitali • video • computer
Sap I Cuccioli del Leone (Sap 174577)	
Attività 2: Gioco psicomotorio	<ul style="list-style-type: none"> • Corde • Palle • Stoffe • Materassi • Tappeti morbidi • Scatoloni
Sap L'Arca (Sap 174576)	
Attività 3: Mangiatoie per uccellini	<ul style="list-style-type: none"> • 24 bottiglie di plastica • 12 m di spago • - Mangime per uccellini
Attività 3.1: Festa della Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • 20 palette da giardinaggio • 20 secchielli • 40 vasi di terra cotta o plastica • 30 bottiglie di plastica • 30 bastoncini di legno

	<ul style="list-style-type: none"> • 4 macchine fotografiche • 4 sacchi terra • - 100 piantine/fiori
Attività 3.2: Libro dalla nascita ad oggi	<ul style="list-style-type: none"> • fotografie • materiali di riciclo • quaderni e fogli bianchi • tavoli • sedie • colla • forbici • nastro adesivo
Attività 3.3: Carnevale di Muggia	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico e di cancelleria vario • 1 macchina fotografica • 6 tavolini per bambini • 30 seggioline • 4 scrivanie • 20 sedie • 1 macchina da cucire • - Stoffe e materiali di riciclo
Sap La Casetta (Sap 173399)	
Attività 4: Un' idea ConCreta	<ul style="list-style-type: none"> • 20 sacchi di creta • utensili per lavorare • tavoli • tovaglie di plastica • 20 grembiulini da lavoro
-ATTIVITA' CONDIVISE-	
Sap L' Arca (cod. Helios 174576) - Sap I Cuccioli del Leone (cod Helios 174577) - Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574) - Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575) - Sap La Casetta (cod. Helios 173399) - Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618) - Sap II Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)	
Attività 1: Capoeira per tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Palloni di fit-bool • Materassi • musica cassa • birimbao Djambè • tamburelli
Attività 2: La fabbrica del suono	<ul style="list-style-type: none"> • strumenti musicali per bambini (tamburi, chitarre, flauti, xilofoni...) • materiali naturali e di riciclo (per la costruzione di strumenti musicali) • uno stereo • casse • telecamera • macchina fotografica • materiale audiovisivo • tavoli

Attività 3: Approccio al digitale	<ul style="list-style-type: none">• 20sedie• Tavolo• computer
-----------------------------------	---

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio

Ai volontari che verranno impiegati nel progetto verrà assegnato un orario che tuttavia potrà subire delle variazioni in base alle necessità del progetto stesso:

Presenza in sede da lunedì a venerdì (alternativa venerdì libero e sabato lavorativo)

Orario di minimo 20 ore massimo 36 ore settimanali nell'orario del servizio tra le 7:30 e le 17.30 (in caso d'attività di formazione, supervisione o incontri con le famiglie orario 17:30 – 20:00), per un monte ore annuo di n. 1.145 h.

Nelle giornate in cui i volontari opereranno all'interno delle Sap è prevista la fruizione dei pasti con i minori accolti negli asili come momento fondamentale attraverso il quale la relazione educativa e il rapporto con il minore può assumere un valore di condivisione e partecipazione maggiormente significativa.

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute

Ai volontari che verranno impiegati nel progetto verrà assegnato un orario che tuttavia potrà subire delle variazioni in base alle necessità del progetto stesso:

Presenza in sede da lunedì a venerdì (alternativa venerdì libero e sabato lavorativo)

Orario di minimo 20 ore massimo 36 ore settimanali nell'orario del servizio tra le 7:30 e le 17.30 (in caso d'attività di formazione, supervisione o incontri con le famiglie orario 17:30 – 20:00), per un monte ore annuo di n. 1.145 h.

Nelle giornate in cui i volontari opereranno all'interno delle Sap è prevista la fruizione dei pasti con i minori accolti negli asili come momento fondamentale attraverso il quale la relazione educativa e il rapporto con il minore può assumere un valore di condivisione e partecipazione maggiormente significativa.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

.

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

N.	Denominazione	Codice Fiscale	Descrizione APPORTO SPECIFICO	Sede/ che riceve/ono apporto
1	MUOVIAMOCI INSIEME APS	90160690328	<p>Si recheranno presso le diverse Sap per la realizzazione dei laboratori.</p> <p>Attività condivise: Attività 1</p>	<p>Sap L' Arca (cod. Helios 174576)</p> <p>Sap I Cuccioli del Leone (cod. Helios 174577)</p> <p>Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574)</p> <p>Sap La Casetta (cod. Helios 173399)</p> <p>Sap Il Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)</p>
2	L'ARCA CONSORZIO SERVIZI PER L'INFANZIA	00887820322	<p>Diffusione dei testi delle attività promosse con i bambini e i genitori attraverso i Social Media. Supporto organizzativo delle attività con le famiglie.</p> <p>Pubblcazioni</p> <p>Attività identiche/similari: Attività 1.4 Attività 1.6</p> <p>Attività specifiche: Attività 2 -sap Il Nuovo Guscio 173398: Attività 3.2 – sap L'Arca 174576</p> <p>Attività condivise: Attività 2</p>	<p>Sap L' Arca (cod. Helios 174576)</p> <p>Sap I Cuccioli del Leone (cod. Helios 174577)</p> <p>Sap Arcobaleno 1 (cod. Helios 174574)</p> <p>Sap Arcobaleno 2 (cod. Helios 174575)</p> <p>Sap La Casetta (cod. Helios 173399)</p> <p>Sap Le Aiuole (cod. Helios 174618)</p> <p>Sap Il Nuovo Guscio (cod. Helios 173398)</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10) Eventuali crediti formativi riconosciuti

11) Eventuali tirocini riconosciuti

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente IAL FVG

Si allega il file: COMPETENZE_Ente 13-13_IALFVG.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale (*)

Dati sede:

La formazione generale si terrà presso la sede della SAP "Querciambiente", cod 173411, in Via Cavalieri di Malta ,3, 34015 Muggia (TS)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

Dati sede/i:

Il Guscio – Il Nuovo Guscio asilo nido, Via delle Monache 3 Trieste

La Casetta – asilo nido "Le Aiuole", Via delle Aiuole 4, Trieste

La Casetta- Asilo nido e scuola Materna, Via Pasquale Besenghi 27, Trieste

L'Arca – Asilo nido, Viale XXV Aprile 1, Muggia

L'arca- Arcobaleno 1 –asilo nido, Via Morpurgo 7, Trieste

L'Arca- Arcobaleno 2 –asilo nido, Via Morpurgo 7, Trieste

L'Arca – I Cuccioli del Leone – Asilo nido aziendale, Porto Franco Vecchio, Molo IV Trieste

15) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione accreditato

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di

confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);
- formazione a distanza o "on line" asincrona (opzionale): prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

MODALITÀ ON LINE

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di **42 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di **72 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

- "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
- "Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
- **"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
- "Valorizzazione dell'esperienza"

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali;
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale; inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Ogni incontro sarà registrato su apposite schede presenza predisposte per ciascun operatore volontario/registo di formazione specifica.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico

e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 6) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Trieste” “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Segue scheda “Conosco la mia Cooperativa” per sviluppare l’argomento con l’OLP.	4
3° Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”	Il modulo sulla sicurezza è dedicato alla presentazione di concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (modulo base 4 ore) e il modulo Rischio basso (4 ore). I contenuti riguarderanno i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Gli argomenti verranno trattati dal formatore in collaborazione con il RSPP della SAP. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	8
4°Modulo: “La relazione Primaria” (correlato a tutte le attività alla voce 6.1)	La formazione ha lo scopo di far conoscere al volontario l’importanza, per i diversi processi di crescita delle persone, delle prime relazioni avute con la madre e con l’ambiente in cui hanno vissuto	6
5°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 3 anni” (correlato a tutte le attività alla voce 6.1)	Negli incontri si cercherà di insegnare ai volontari le principali tappe evolutive dei bambini dai 0 ai 3 anni per poi poter programmare e svolgere delle attività adeguate ai bambini di quest’età	5
6°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 3 a 6 anni”	Negli incontri si cercherà di insegnare ai volontari le principali tappe evolutive dei bambini dai 3 ai 6 anni	4

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

(correlato a tutte le attività alla voce 6.1)	per poi poter programmare e svolgere delle attività adeguate ai bambini di quest'età	
7°Modulo: La nascita della musica (correlato a tutte le attività alla voce 6.1 in particolare all'attività condivisa 1)	Negli incontri si esplorerà il tema musicale come veicolo principale di espressione emotiva per i bambini nella fascia 0-6 tramite laboratorio esperienziale.	4
8° Modulo: Alfabetizzazione digitale (correlato a tutte le attività alla voce 6.1 in particolare all'attività condivisa 3, l'attività specifica 1 e all'attività identica/similare 1.6)	Nell'incontro si cercherà di insegnare ai volontari i corretti contenuti audio visivi per la fascia d'età 2-6 anni e sensibilizzarli sull'utilizzo odierno delle nuove tecnologie.	2
9°Modulo:” Gioco, disegno e fiaba” (correlato a tutte le attività alla voce 6.1)	Si cercherà di insegnare ai volontari l'importanza, le simbologie e i significati delle tre principali attività che si svolgono nelle strutture educative	6
10° Modulo: “Organizzazione degli spazi” (correlato a tutte le attività alla voce 6.1)	Si cercherà di far comprendere ai volontari l'importanza rassicurante per i bambini di una organizzazione adeguata degli spazi che deve essere costante nel tempo	5
11° Modulo:” La gestione delle relazioni” (correlato a tutte le attività alla voce 6.1)	Durante gli incontri i volontari potranno riflettere su quanto sia significativa la competenza relazionale nella professionalità dell'educatore ed in particolare nel rapporto con le famiglie	6
12° Modulo “Progettare percorsi di educazione alla biodiversità”	L'incontro avrà la finalità di fornire ai volontari le nozioni e le informazioni riguardanti le tecniche e modalità per realizzare percorsi di educazione alla biodiversità	4
13° Modulo: “L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”	Conoscere gli obiettivi target dell'agenda, sviluppare i target riferibili alla programmazione del servizio e delle attività.	4
14° Modulo “Bilancio di competenze”. (correlato a tutte le attività alla voce 6.1)	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: Bilancio delle competenze acquisite; Costruzione curriculum vitae; Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.	12

	Mappa delle opportunità.	
15° Modulo: "Cittadinanza attiva e rigenerazione urbana. Significati ed esempi"	L'incontro avrà la finalità di fornire ai volontari esempi e riferimenti di pratiche di progettazione dal basso e cittadinanza attiva sui temi della salvaguardia ambientale e di rigenerazione e riqualificazione urbana. In particolare si analizzeranno quali azioni e contesti sono in grado di favorire la nascita e diffusioni di azioni bottom up e aumentare la responsabilità ambientale di chi vive in città, anche in relazione alla nascita di esperienze di gestione condivisa di siti naturalistici.	2

17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli(*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione voce 19	SAP
BARONI ROBERTA TRIESTE, 18/11/1961	<p>COMPETENZE Coordinatrice ed Educatrice di asilo nido e Formatrice</p> <p>TITOLI 1979 Diploma di maturità magistrale presso l'istituto G. Carducci di Trieste</p> <p>ESPERIENZE dal 1987 al 2006 Educatrice presso l'asilo nido Il Guscio di Trieste dal 2007 al 2012 Vice-Coordinatrice presso gli asili nido Arcobaleno 1 e 2 della Cooperativa L'Arca di Trieste 2010 Fondatrice de L'Arca Cooperativa e dal 2013 Vice-Presidente della Cooperativa dal 2010 ad oggi Socia e docente nei corsi di formazione per educatori organizzati dall'Archè - Associazione Formazione Educatori (nello specifico dal 2017 ad oggi più di 200 ore di</p>	<p>1° e 2°Modulo: "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto" "Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Trieste" "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"</p> <p>4°Modulo: "La relazione Primaria"</p> <p>5°Modulo: "Lo sviluppo psicofisico del</p>	Sap "L'Arca" 174576

	<p>formazione nell'ambito delle competenze e tecniche educative nei servizi per l'infanzia) dal 2013 ad oggi Coordinatrice presso l'asilo nido L'Arca di Muggia - Trieste</p>	<p>bambino da 0 a 3 anni”</p> <p>9°Modulo:” Gioco, disegno e fiaba”</p> <p>10° Modulo: “Organizzazione degli spazi”</p> <p>11° Modulo:” La gestione delle relazioni”</p>	
<p>BONTEMPI SERENA DI ROCCASPA DA TRIESTE, 15/05/1957</p>	<p>COMPETENZE Coordinatrice pedagogica, educatrice, formatrice e volontaria ospedaliera</p> <p>TITOLI 1984 Laurea in Filosofia ad indirizzo Psicologico - Pedagogista presso Università degli Studi di Trieste 1985 Fondatrice dello Studio Pedagogico Bontempi – Seghini di Trieste</p> <p>ESPERIENZE Dal 1985 al 2006 Coordinatrice pedagogica de La Casetta asilo nido e scuola dell'infanzia e de L'Arcobaleno nido d'infanzia di Trieste Dal 1995 Fondatrice de L'Arca - Consorzio Servizi per l'Infanzia e dal 2013 Presidente del Consorzio Dal 2001 ad oggi Socia fondatrice e docente nei corsi di formazione per educatori organizzati da Archè - Associazione Formazione Educatori (nello specifico dal 2017 ad oggi più di 250 ore di formazione nell'ambito delle competenze e tecniche educative nei servizi per l'infanzia) Dal 2007 socia fondatrice di Scricciolo ODV – Associazione genitori bambini nati pretermine o a rischio dell'Ospedale Burlo Garofolo – Trieste e dal 2018 ad oggi Presidente dell'Associazione. Dal 2007 ad oggi Coordinatrice pedagogica dei Nidi Arcobaleno 1 e 2 della Cooperativa L'Arca di Trieste</p>	<p>1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</p> <p>“Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Trieste”</p> <p>“Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”</p> <p>4°Modulo: “La relazione Primaria”</p> <p>11° Modulo:” La gestione delle relazioni”</p>	<p>Sap “Arcobale no 1” 174574</p> <p>Sap “Arcobale no 2” 174575</p>

<p>CARRETTI ALESSANDRA TRIESTE, 11/07/1974</p>	<p>COMPETENZE Vice-Coordinatrice, Educatrice, Formatrice</p> <p>TITOLI 2000 Laurea in scienze dell'educazione presso Università degli Studi di Trieste 2021 brevetto SICS Scuola Italiana Cani Salvataggio</p> <p>ESPERIENZE dal 2000 al 2002 educatrice comunità per minori 3-17 anni presso Casa Famiglia Gesù Bambino di Trieste dal 2002 al 2010 educatrice presso asilo nido e scuola dell'infanzia (0-6) La Casetta di Trieste dal 2010 ad oggi Vice-Coordinatrice ed educatrice presso asilo nido Arcobaleno1 e 2 della Cooperativa L'Arca di Trieste dal 2011 ad oggi docente nei corsi di formazione per educatori organizzati da Arché Associazione Formazione Educatori (nello specifico dal 2017 ad oggi più di 160 ore di formazione nell'ambito delle competenze e tecniche educative nei servizi per l'infanzia)</p>	<p>5°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 3 anni”</p> <p>6°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 3 a 6 anni”</p> <p>9°Modulo:” Gioco, disegno e fiaba”</p> <p>10° Modulo: “Organizzazione degli spazi”</p>	<p>Sap “Arcobale no 1” 174574</p> <p>Sap “Arcobale no 2” 174575</p>
<p>MARTELLANI ALESSIA TRIESTE 08/07/1978</p>	<p>COMPETENZE Psicologa, psicoterapeuta, docente corsi di formazione per educatori e coordinatrice pedagogica</p> <p>TITOLI 2003 Laurea specialistica in Psicologia presso Università di Bologna 2005 Abilitazione alla professione di Psicologo conseguita con Esame di Stato 2005 Specializzazione in Psicoterapia psicoanalitica infantile e della famiglia presso la Scuola Tavistock – Centro Studi Martha Harris di Venezia</p>	<p>1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Trieste” “Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”</p>	<p>Sap “I Cuccioli del Leone” 174577</p> <p>8° Modulo: Alfabetizzazione digitale <u>TUTTE LE SAP</u></p>

	<p>2008 Master in osservazione del Comportamento Infantile presso Centro Studi Martha Harris di Venezia</p> <p>2008 Diploma in “Infant Observation” conseguito presso la Scuola Tavistock – Centro Studi Martha Harris di Venezia</p> <p>2015 partecipazione al seminario “Mondo virtuale tra normalità e patologia- Bambini, adolescenti e adulti incontrano nuove tecnologie” presso il Centro di consultazione per genitori, bambini e adolescenti</p> <p>ESPERIENZE</p> <p>dal 2007 al 2010 Educatrice presso l’asilo nido e scuola dell’infanzia La Casetta di Trieste</p> <p>dal 2010 Psicologa Psicoterapeuta in attività privata a Trieste</p> <p>dal 2010 Educatrice presso i nidi della Cooperativa L’Arca</p> <p>dal 2011 Docente nei corsi di formazione per educatori organizzati da Archè Associazione Formazione Educatori (nello specifico dal 2017 ad oggi più di 400 ore di formazione nell’ambito delle competenze e tecniche educative nei servizi per l’infanzia)</p> <p>dal 2016 Coordinatrice Pedagogica dell’asilo nido I cuccioli del Leone gestito dalla Cooperativa L’Arca di Trieste</p> <p>2017 relatrice conferenza “Genitorialità e nuove tecnologie: rischi ed opportunità”</p> <p>dal 2018 Coordinatrice Pedagogica in diverse realtà educative della provincia di Trieste e Gorizia</p> <p>dal 2020 Presidente de L’Arca Cooperativa Sociale Società Cooperativa Impresa Sociale</p>	<p>4°Modulo: “La relazione Primaria”</p> <p>5°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 3 anni”</p> <p>8° Modulo: Alfabetizzazione digitale</p> <p>9°Modulo:” Gioco, disegno e fiaba”</p> <p>10° Modulo: “Organizzazione degli spazi”</p> <p>11° Modulo:” La gestione delle relazioni”</p>	
--	--	--	--

<p>PISANO FRANCESCO A PORDENONE E 24/01/1969</p>	<p>COMPETENZE Educatrice</p> <p>TITOLI 1997 Scuola Magistrale Statale “F. Aperti” di Trieste 2006 Diploma scuola di Counselling Istituto Gestalt Trieste 2008 Diploma di percussioni africane - Associazione culturale Mamaja 2016 Corso introduttivo di primo livello metodo BAPNE 2017 Corso “L’apprendimento musicale nell’asilo nido” Associazione Luigi Mauro Da settembre a dicembre 17 Corso di formazione Rhythm Ambassador sul metodo Drum Power per la conduzione di gruppi a mediazione ritmica e musicale. 2019 Corso di formazione Operatori BioSuono di Ornella Serafini Da gennaio a giugno 2021 Corso " La formazione di una maestra di musica" percorso 0-6 sul metodo Gordon di Marta Noè.</p> <p>ESPERIENZE Dal 1989 al 1991 educatrice con affidamento diurno minori Provincia di Trieste Dal 1991 al 1997 accompagnatore presso una Struttura Residenziale DSM del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste Dal 1997 al 2001 educatrice presso “Duemilauno- Agenzia Sociale” di Trieste Dal 2002 al 2010 educatrice presso l’asilo nido Il Guscio e il Nuovo Guscio di Trieste</p>	<p>7°Modulo: La nascita della musica</p>	<p><u>TUTTE</u> <u>LE SAP</u></p>
--	---	--	---------------------------------------

	<p>Dal 2010 ad oggi educatrice presso l'asilo nido I cuccioli del Leone della Cooperativa L'Arca di Trieste</p> <p>dal 2006 ad oggi docente nei corsi di formazione per educatori organizzati da Arché Associazione Formazione Educatori (nello specifico dal 2017 ad oggi più di 50 ore di formazione nell'ambito delle competenze e tecniche educative nei servizi per l'infanzia)</p>		
<p>SCARPIN PAOLA MONFALCONE 09/11/1976</p>	<p>COMPETENZE Coordinatrice ed Educatrice di nido d'infanzia e Formatrice</p> <p>TITOLI 1996 Diploma di maturità di assistente per comunità infantili presso l'Istituto professionale di stato R.M.Cossar- L. Da Vinci di Gorizia 2016 Analista Corporea della Relazione 2018 Attestato di Educatore della Terra</p> <p>ESPERIENZE Dal 2004 Conduttrice di gruppi di gioco psicomotorio Dal 2009 Conduttrice di gruppi genitori (sostegno alla genitorialità) Dal 2010 ad oggi Tutor di work experience e docente nei corsi di formazione per gli educatori de Il Nuovo Guscio (nello specifico dal 2017 ad oggi più di 130 ore di formazione nell'ambito delle competenze e tecniche educative nei servizi per l'infanzia) Dal 2010 al 2012 Vice-Coordinatrice del nido Il Guscio di Trieste Dal 2012 Coordinatrice dell'asilo nido Il Nuovo Guscio di Trieste Dal 2018 Socia fondatrice de APS Muoviamoci Insieme con Capoeira.</p>	<p>1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Trieste” “Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”</p> <p>4°Modulo: “La relazione Primaria”</p> <p>5°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 3 anni”</p> <p>9°Modulo:” Gioco, disegno e fiaba”</p> <p>10° Modulo: “Organizzazione degli spazi”</p> <p>11° Modulo:” La gestione delle relazioni”</p>	<p>Sap “Il Nuovo Guscio” 173398</p>

<p>SEGHINI FEDERICA TRIESTE 26/06/1961</p>	<p>COMPETENZE Coordinatrice pedagogica, educatrice e formatrice</p> <p>TITOLI 1986 Laurea in Filosofia ad indirizzo Psicologico Pedagogista presso Università degli Studi di Trieste 1985 Fondatrice dello Studio Pedagogico Bontempi – Seghini di Trieste</p> <p>ESPERIENZE 1985 Fondatore della Cooperativa Sociale La Casetta di Trieste Dal 1985 al 2006 Vice-Coordinatrice pedagogica de La Casetta asilo nido e scuola dell'infanzia di Trieste dal 2001 ad oggi Socia Fondatrice e docente nei corsi di formazione per educatori organizzati da Archè - Associazione Formazione Educatori (nello specifico dal 2017 ad oggi più di 380 ore di formazione nell'ambito delle competenze e tecniche educative nei servizi per l'infanzia) Dal 2006 Coordinatrice pedagogica dell'asilo nido e scuola dell'infanzia La Casetta di Trieste dal 2015 Presidente della Cooperativa La Casetta di Trieste dal 2018 Coordinatrice pedagogica dell'asilo nido L'Arca del Bebè di Ronchi dei Legionari - Gorizia</p>	<p>1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Trieste” “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</p> <p>4°Modulo: “La relazione Primaria”</p> <p>5°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 3 anni”</p> <p>6°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 3 a 6 anni”</p> <p>9°Modulo:” Gioco, disegno e fiaba”</p> <p>10° Modulo: “Organizzazione degli spazi”</p> <p>11° Modulo:” La gestione delle relazioni”</p>	<p>Sap “ La Casetta” 173399</p> <p>6°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 3 a 6 anni <u>TUTTE LE SAP</u></p>
<p>VARESANO ALESSIA TRIESTE 30/07/1972</p>	<p>COMPETENZE Coordinatrice pedagogica, educatrice, formatrice</p> <p>TITOLI</p>	<p>1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del</p>	<p>Sap “Le Aiuole” 174618</p>

	<p>2000 Laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso Università degli Studi di Trieste 2002 iscritta all'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia 2015 Master on line corso base in psicologia dello sport conseguito presso Psymedisport</p> <p>ESPERIENZE dal 2001 Educatrice presso la Cooperativa La Casetta di Trieste dal 2007 Docente nei corsi di formazione per educatori organizzati da Archè - Associazione Formazione Educatori dal 2013 al 2017 Vice-Coordinatore dell'asilo nido Arcobaleno1 e 2 di Trieste dal 2017 Supervisore e Formatore presso Il Gomitolo e l'Albero servizio di educatrici in casa e sostegno alla genitorialità a Trieste dal 2017 Coordinatrice pedagogica dell'asilo nido Le Aiule di Trieste</p>	<p>territorio della provincia di Trieste” “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</p> <p>4°Modulo: “La relazione Primaria”</p> <p>5°Modulo: “Lo sviluppo psicofisico del bambino da 0 a 3 anni”</p> <p>9°Modulo:” Gioco, disegno e fiaba” 10° Modulo: “Organizzazione degli spazi”</p> <p>11° Modulo:” La gestione delle relazioni”</p>	
<p>Luigi Leone, San Giovanni Rotondo (FG), 26/10/1987</p>	<p>COMPETENZE Docente qualificato ai sensi del decreto interministeriale 06/03/2013 (requisiti docenti corsi sicurezza).</p> <p>TITOLI Novembre 2016 Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere Civile e Ambientale</p> <p>Aprile – Giugno 2016 MASTER di Alta Formazione MASGI in Sistemi di Gestione Integrati per la Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza (riconosciuto AICQ-SICEV n.174 per la figura del QHSE Integrated System Responsible).</p> <p>Abilitazione al ruolo di Lead Auditor (Auditor Interno ed Esterno) Qualità, Ambiente,</p>	<p>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (3° modulo)-</p>	<p>TUTTE LE SAP</p>

	<p>Sicurezza ed Energia Accreditati AICQ-SICEV (accreditato da Accredia).</p> <p>ISTUM – Istituto di studi di Management</p> <p>Luglio 2016 Laurea Magistrale in INGEGNERIA CIVILE LM-23 presso L'Università degli Studi di Trieste</p> <p>ESPERIENZE</p> <p>Da Maggio 2018 ad oggi</p> <p>SYNERGICA S.R.L. – CONSULENZA E FORMAZIONE</p> <p>Consulenza aziendale sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs 81/08 e</p> <p>Docente sulla formazione specifica per i lavoratori relativa ai corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE GENERALE • FORMAZIONE SPECIFICA BASSO - MEDIO - ALTO RISCHIO • AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI • SICUREZZA NEI CANTIERI STRADALI E POSA DI SEGNALETICA PER ADDETTI E PREPOSTI • VERIFICA ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO E IMBRACATURA CARICHI • MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO DEI PONTI SU RUOTE • FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA VERIFICA DI SCAFFALATURE INDUSTRIALI 		
<p>Sesso Michela, Palmanova (UD) 13/02/78</p>	<p>COMPETENZE</p> <p>Agronomo esperto della progettazione e manutenzione delle aree verdi per conto di cooperative sociali</p> <p>TITOLI</p> <p>Dicembre 2010 Dottorato in Scienze Chimiche Ambientali presso Università degli Studi di Trieste</p>	<p>“Progettare percorsi di educazione alla biodiversità”</p> <p>(12° Modulo)</p>	<p>TUTTE LE SAP</p>

	<p>Luglio 2007 Laurea Magistrale in Scienze Naturali presso Università degli Studi di Trieste</p> <p>ESPERIENZE SPECIFICHE</p> <p>Dal 2016 ad oggi Responsabile tecnico settore progettazione/manutenzione aree verdi presso Querciambiente Soc. Coop. Soc</p> <p>Dal 1/09/2005 al 31/12/2005 Attività Vivaistica presso Garden Service Miramare</p> <p>Da Luglio 2013 a Luglio 2014 Progettista "Giardino Diffuso" presso Agricola Monte San Pantaleone</p> <p>Da Dicembre 2012 a Marzo 2013 Consulente botanico "Giardino Sensoriale" presso Arch. Mina Fiori</p>		
Crupi Valentina, Trieste 28/07/82	<p>COMPETENZE</p> <p>Architetto e urbanista, ricercatore esperto di pratiche di progettazione urbana resiliente ai cambiamenti climatici</p> <p>TITOLI</p> <p>Laurea specialistica in Architettura</p> <p>Dottorato di ricerca in Urbanistica</p> <p>ESPERIENZE SPECIFICHE</p> <p>Collaboratore alla didattica presso i corsi di urbanistica all'Università di Trieste e Venezia</p> <p>Da novembre 2018 collaborazione allo sviluppo del progetto Orti di Massimiliano e pratiche di agricoltura sociale a Trieste</p> <p>Tutoraggio a workshop progettuali di urbanistica per studenti universitari</p>	"L'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Piano annuale SCU 2021: l'ambito di azione e gli obiettivi (13° Modulo)	TUTTE LE SAP
GIOVANNA VENIER	<p>COMPETENZE</p> <p>Responsabile processo area formazione e sviluppo</p>	Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in	TUTTE LE SAP

Aviano (PN), 05/12/1969	<p>TITOLI 1996 Laurea Specialistica in Psicologia dello Sviluppo e dell' Educazione 1998 Operatore di training autogeno 1998 Gestione delle risorse umane 2001 Bilancio delle competenze</p> <p>ESPERIENZE SPECIFICHE</p> <p>Fino al 1998 formatore socio-sanitario presso Casa di Riposo "Serena" (PN). Fino al 2000 Formatore e selezionatore presso COOP FAI-Porcia (PN).</p>	qualità di operatore volontario" (14° Modulo)	
----------------------------	--	---	--

18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) **Giovani con minori opportunità**

SI

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

ATTESTAZIONE ISEE IN CORSO DI VALIDITA'

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

-Azioni di informazione e sensibilizzazioni svolte con continuità
-Campagna di informazione specifica per progetto e bando

Per intercettare i giovani con minore opportunità (difficoltà economiche) e per favorirne la partecipazione, si incentiveranno campagne informative di sensibilizzazione concentrandole soprattutto nei quartieri periferici collocati tra Muggia e Trieste (Borgo S. Sergio, Valmaura, Altura, ecc.) e limitrofi alla SAP di Muggia e via di Peco.

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Canali preferenziali:

- centro dell'impiego per intercettare i giovani (18-27);
- Habitat Microarea e Portierato sociale di Borgo S. Sergio, Valmaura, Muggia.
- Servizi sociali dei Comuni di Trieste e Muggia e Servizio per l'inclusione e l'inserimento lavorativo del Comune di Trieste
- Dipartimento Salute mentale Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Dipartimento delle Dipendenze Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- pagina web e facebook de " La Casetta, "Il Nuovo Guscio" "Arca Coop", Interland Consorzio e delle altre cooperative consorziate.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

-Ulteriori risorse umane (rispetto a quelle descritte alla voce 6.4)

-Iniziative di sostegno

-Altre misure di sostegno

Ulteriori risorse umane (rispetto a quelle descritte alla voce 9.4)

-Iniziative di sostegno

- Altre misure di sostegno

Si prevede, per la particolare categoria di operatori volontari con minori opportunità), di dedicare n. 28 ore di formazione aggiuntiva a cura dell'olp. Queste ore saranno finalizzate all'accrescere le competenze chiave di cittadinanza e in particolare:

- le competenze digitali (12 ore), cioè la capacità a utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale e utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- competenze sociali e civiche (8 ore), il sapere agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità (8 ore): risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

20) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E.

20.1) Paese U.E. (*)

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) Tutoraggio

SI

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il tutoraggio accompagnerà i partecipanti negli ultimi tre mesi del Servizio civile per n. 21 ore realizzate in sessioni di gruppo e 4 in incontri individuali.

Le 21 ore in presenza saranno suddivise in cinque incontri/moduli, 5 della durata di tre ore e 1 della durata di due, da realizzarsi due incontri nel terzultimo mese, due nel penultimo mese e tre nell'ultimo.

I colloqui individuali verranno realizzati in relazione ai bisogni individuali emersi nell'ambito dell'intero percorso, con particolare attenzione alla costruzione e verifica del Progetto professionale individualizzato.

Di seguito vengono descritti i titoli e gli obiettivi dei singoli moduli. I contenuti e le attività vengono illustrate al successivo punto.

1° modulo: Presentazione del percorso di tutoraggio, dei contenuti, degli obiettivi e dei tempi di realizzazione - 2ore

Obiettivo: motivare gli operatori volontari ad un ruolo proattivo nella transizione dall'esperienza del Servizio civile alla successiva fase formativa o professionale

2° modulo: le competenze fondamentali per la realizzazione di sé: sapere (conoscenze), saper fare (competenze tecniche), saper essere (competenze trasversali) – 3 ore

Obiettivi: conoscere le componenti del ruolo professionale, al fine di costruire il proprio profilo di occupabilità.

3° modulo: dalla teoria alla pratica per la costruzione del profilo professionale – 3 ore

Obiettivi: esplorare la congruità fra il profilo professionale e le attuali motivazioni, interessi, disponibilità, risorse e vincoli per iniziare a costruire il proprio "Progetto professionale".

4° modulo: il mercato del lavoro, servizi e risorse per il lavoro, l'informazione e l'orientamento – 3 ore

Obiettivi: conoscere il mercato del lavoro, le opportunità di informazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo offerte dai servizi pubblici e privati, gli incentivi per le assunzioni come doti di cui si è portatori per il datore di lavoro e le possibilità offerte dall'autoimprenditorialità.

5° modulo: il Progetto professionale in uscita dal Servizio civile – 2 ore

Obiettivi: costruzione di un Progetto professionale personalizzato per favorire l'inserimento lavorativo dopo il periodo del servizio civile.

6° modulo: fattibilità e adeguamento del Progetto professionale - 2 ore

Obiettivi: verificare la congruità del Progetto professionale in rapporto ai contesti di un possibile inserimento professionale.

7° modulo: azioni per la realizzazione del Progetto professionale e sintesi del percorso – 2 ore

Obiettivi: acquisire gli strumenti idonei per avviare le azioni necessarie alla realizzazione del Progetto professionale.

Al termine del 7° modulo verrà fatto un momento di valutazione e sintesi del percorso.

Metodologia e strumenti

Durante gli incontri, si alternano lezioni frontali con utilizzo di slides e filmati e esercitazioni, lavori di gruppo, role-playng, discussioni guidate, ecc. Gli allievi avranno la possibilità di utilizzare PC e internet per la produzione individuale, le ricerche e la comunicazione con il docente

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 11 ore, pari al 50% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

21.2) Attività obbligatorie (*)

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

Questa parte viene affrontata dai primi tre moduli.

Con il primo modulo si intende costruire una situazione nella quale il giovane può divenire attore del proprio percorso di pianificazione del futuro. Sarà sensibilizzato alla comprensione che il tutoraggio ha una doppia valenza sia di percorso che di processo. Le tematiche affrontate saranno di natura orientativa e contribuiranno a mettere a fuoco la propria occupabilità, aumentando la consapevolezza delle esperienze, delle conoscenze, delle competenze tecniche formali ed informali e delle competenze trasversali, che la costituiscono e di cui spesso si ha una percezione frammentata e perciò inadeguata per una efficace ricerca del lavoro. Ma mentre il giovane potenzia la coscienza delle risorse e dei vincoli personali e professionali, incrementa nello stesso tempo il senso di autoefficacia ed impara ad auto orientarsi nel proprio spazio di vita e di lavoro, processo che dovrà accompagnarlo lungo tutto l'arco della vita per effettuare scelte e decisioni consapevoli nelle varie transizioni da studio al lavoro, da lavoro a lavoro e così via.

Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries*

Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Il percorso di tutoraggio è stato pensato per realizzare un Progetto professionale personalizzato per favorire l'inserimento lavorativo dopo il periodo del servizio civile. Con il quinto modulo si definisce dapprima cosa è un progetto professionale, specificandone le caratteristiche e gli elementi che deve contenere (obiettivi, dimensione temporale, risorse e vincoli, contesto di riferimento). Si accompagna il volontario nella costruzione del suo Progetto professionale, esplicitando sia il percorso da seguire con le varie fasi sia le competenze di processo che si acquisiscono "facendo". Si incentiva il giovane a recuperare e valorizzare le risorse personali, i punti di forza e le competenze progettuali già in possesso, integrandoli con le informazioni, le competenze e la conoscenza di sé acquisite durante il percorso.

Nel sesto modulo il volontario viene accompagnato a mettere in relazione i contenuti del suo progetto con i molteplici aspetti di realtà del contesto professionale prescelto. Ad esempio vanno valutate le effettive competenze richieste: dalla rilevanza di una specifica formazione alla capacità di lavorare in gruppo, all'autonomia, alla leadership, alla responsabilità, alla gestione dello stress, alla reale disponibilità a fronteggiare eventuali possibili vincoli quali orari, spostamenti, disponibilità finanziaria, ecc. Questa fase viene realizzata attraverso visite e ricerche sul campo e interviste con testimoni privilegiati e/o approfondimenti documentali anche via web. Qualora il volontario individui gap o incongruenze viene sostenuto nell'adeguamento o nella ridefinizione del suo progetto.

Con il settimo modulo si presenta una panoramica complessiva delle azioni possibili per avviare concretamente il Progetto professionale. Attraverso discussioni, lavori di gruppo, role-playing si procede all'individuazione di punti forza e punti di debolezza da implementare, per sostenere nel volontario motivazione e ruolo proattivo. Si ipotizzano esercitazioni sul lavoro di gruppo, sulla gestione del colloquio di selezione, sulla gestione dei CV, sul timing delle azioni da realizzare, ecc.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Questa attività viene sviluppata nel quarto modulo. Si presenta l'andamento del mercato del lavoro, evidenziando la complessità attuale dovuta alla globalizzazione e alle relazioni dinamiche fra le variabili che incidono sulla domanda e offerta di lavoro. Si affronta anche con un lavoro di ricerca individuale l'esplorazione dei settori professionali di interesse rispetto alle caratteristiche lavorative e all'occupabilità. Si analizzano i pro e i contro del concetto di flessibilità lavorativa, intesa sia come opportunità di miglioramento sia come necessità di transizione imposta dal mercato, che rende debole l'aspettativa del "posto fisso". Il volontario esplora, con lavoro individuale o di gruppo, la funzione dei possibili ammortizzatori (sociali e personali) necessari a fronteggiare le transizioni. Il volontario viene sostenuto nel riconoscimento e nella costruzione della mappa dei servizi informativi e di orientamento presenti nel proprio territorio. Si entra nel merito di come può realizzarsi la ricerca del lavoro anche avvalendosi dei servizi deputati al matching fra lavoratori e datori di lavoro.

21.3) Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a livello nazionale a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Si prevede di accompagnare i giovani volontari a visitare i seguenti servizi pubblici e privati che si occupano di accesso al mercato del lavoro:

- Centro per l'Impiego di Trieste;
- Centro di Orientamento Regionale di Trieste;
- Servizio integrazione e Inserimento lavorativo del Comune di Trieste;
- Informagiovani Lavoro Trieste
- Agenzie interinali presenti nel territorio della Provincia di Trieste

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo

svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

Durante l'incontro di presentazione con il Centro per l'impegno o in momento successivo si provvederà a presentare il percorso di servizio civile ed in particolare il percorso di tutoraggio svolto dai giovani volontari ai referenti del servizio pubblico e a fornire agli stessi le copie del certificato delle competenze e del progetto professionale personalizzato per ciascun volontario

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Progetto "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"

Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del **progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro** da parte di **Assimoco**, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.

Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.

Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.

La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;
- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.

Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

Si prevede di agevolare i giovani volontari nella presentazione alle varie Agenzie interinali dei loro certificati delle competenze acquisite e del Progetto professionale personalizzato.

Attraverso l'Unione territoriale di Confcooperative Trieste si favorirà il contatto tra i giovani volontari e le cooperative aderenti e che operano nel territorio locale al fine di individuare possibili spazi occupazionali

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Si allega il file: TUTOR_AriellaGliozzo.pdf

--

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
Vincenzo De Bernardo (*)